

Baranzate, 16/06/2011

Segretario: "Corbari assente. Prisciandaro assente. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina assente. Toppeta. Croce. Dibitonto. Ricca, assente. Inversi. Il numero lagale, la seduta valida."

Presidente: Buona sera a tutti. Iniziamo con la prosecuzione della seconda seduta del consiglio, continuando con l'osservazione n - 42. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: Grazie e buona sera. Osservazione n - 42 del 25.03.2011, data di deposito, al protocollo 4591. L'osservazione chiede la possibilità di trasferimento della SLP esistente, all'interno degli ambiti di trasformazione previsti da piano, come concessioni di boni volumetrico. Parliamo di un edificio esistente in via 1 - Maggio, identificato al catasto urbano al Foglio 68, mappale 78. Tale area contigua all'ambito ARE5, in fase di attuazione. L'osservazione stata accolta con le seguenti motivazioni: la valutazione dei contenuti dell'osservazione, unitamente alla verifica dello stato dell'area e dell'edificio, nonché dell'assetto planivolumetrico del confinante programma integrato di intervento in fase di attuazione, propongono di accogliere l'osservazione, con le seguenti precisazioni:

- a) si riconosce una capacità edificatoria pari alla superficie lorda di pavimento esistente alla data di adozione del piano;
- b) per l'edificio oggetto dell'osservazione, si applicano le medesime condizioni previste ai punti 1) e 2) del comma e) dell' art. 19 delle norme del Piano delle regole;
- c) si individua il sedime dell'area come parcheggio pubblico in continuità coerente con quanto previsto nella vicine aree ad ovest.

Per dare attuazione a quanto previsto, si provvede ad integrare adeguatamente le norme di attuazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, e pertanto d'aprire a modifiche."

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sei. Passiamo alla seconda osservazione, cioè alla n - 43. Prego."

Pagliato: L'osservazione 43 depositata il 25.03.2011 al protocollo 459. L'osservazione chiede, rispetto ai contenuti del punto 1), lettera e), dell'art 23 delle NTA del Piano delle regole, di precisare l'ambito territoriale di efficacia. Qualora sia di caso comunale, si propone di prevedere la ri-occupazione degli addetti su aree industriali-commerciali previste dal piano, attraverso dispositivi di incentivo, anche attraverso accordi con associazioni di categoria. L'osservazione viene respinta e non d'aprire a modifiche. Viene respinta per le seguenti ragioni: in relazione ai contenuti dell'osservazione, nonché alla verifica degli elaborati di piano, si propone di non accogliere la proposta, in quanto le finalità del punto 1), lettera e), dell'art. 23 delle norme del Piano delle Regole sono sufficientemente esplicitate dai contenuti del citato articolo.

Come del resto risulta chiaro che l'ambito territoriale di riferimento, può essere solo ed esclusivamente

quello comunale, coscome in sede di piano attuativo sarcura del soggetto proponente affrontare il tema dei livelli occupazionali con argomenti e motivazioni tali da rispettare i contenuti del citato articolo delle norme del Piano delle Regole.”

Presidente: La ringrazio assessore Pagliato. Si apre la discussione. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Come prima, aggiungendo Malaspina. Passiamo al punto 44 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: L'osservazione n - 44 anch'essa depositata il 25.03.2011, al protocollo 4594. Chiede di rendere coerenti le indicazioni contenute nella Relazione del Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale di VAS , con quanto previsto dalla Delibera di Consiglio Comunale n - 28/2005 e con le scelte di piano visibili nella tavola Dp.05.1, in merito al tracciato della variante ex-SS233 Varesina. L'osservazione parzialmente accolta, ma non dluogo a modifiche. E' parzialmente accolta per i seguenti motivi: si evidenzia che, di fatto, i contenuti dell'osservazione vengono recepiti dal piano, in quanto le proposte di scenari strategici contenute nel Documento di Piano, unitamente alle tavole prescrittive del Piano delle Regole, non riportano assolutamente alcun tracciato relativo alla variante alla SS233 Varesina all'interno del territorio di Baranzate, in direzione Milano.

Occorre evidenziare che, al di Idella delibera di Consiglio Comunale, che quindi stata rispettata nelle sue indicazioni, compito del Piano di Governo, tra le altre, all'interno del quadro conoscitivo e ricognitivo, fornire un resoconto il picompleto ed esaustivo possibile rispetto a studi, piani e programmi che interessano il territorio comunale; ed quanto stato fatto nei documenti citati dall'osservazione.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 45 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: "Osservazione n - 45, anch'essa depositata il 25.03.2011 al numero di protocollo 4595. L'osservante chiede, rispetto all'ambito ARU 14 riduzione della previsione di aree pubbliche destinate alla realizzazione di parcheggi a raso. Osservazione parzialmente accolta e non dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: rispetto a quanto proposto dall'osservazione, si evidenzia che si tratta di un aspetto, la dotazione di parcheggi pubblici, che dovressere approfondito in sede di redazione del piano attuativo e che saroggetto di discussione e di confronto con l'Amministrazione Comunale, nelle modalite nelle forme previste dall'art. 8 delle norme del Piano delle Regole.

Inoltre, si precisa che l'esatta quantificazione ed individuazione della dotazione di aree a parcheggio dovressere effettuata anche in relazione alle diverse destinazioni funzionali che si insedieranno nell'area. Per cui parzialmente accolta in quanto viene rinviato all'attuazione.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 46 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: "Osservazione n - 46, anch'essa depositata il 25.03.2011 al numero di protocollo 4596. L'osservante chiede: in merito all' 14 RU14, si propone di individuare un ambito di riferimento piampio, comprendente anche ARU20 e ARU13, al fine di poter disporre di un maggior numero di ricadute positive. L'osservazione parzialmente accolta e non dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: in relazione ai contenuti della proposta, si evidenzia che attualmente il piano nell'impostazione e nell'impianto normativo, non esclude la possibilitdi effettuare accorpamenti tra piambiti di intervento individuati dal piano.

Pertanto, si rimanda all'iniziativa privata l'eventuale opportunità di procedere in questa direzione: occorre rilevare che il piano adottato ha individuato e perimetrato ambiti di intervento aventi dimensioni e caratteristiche omogenee, oltre ad essere delimitati, nella maggior parte dei casi, dalla viabilitpubblica; tali dimensioni sono anche in grado di garantire una effettiva attuazione degli interventi, che invece verrebbe fortemente compromessa qualora si trattasse di superfici eccessivamente ampie e non contigue.

Occorre anche rilevare, che la proposta non pucomunque essere accolta, in quanto interessa direttamente aree ed edifici non di proprietà dell'osservante. Quindi parzialmente accolta per la parte che i privati possono mettere insieme piaree."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 47 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione n - 47 protocollata in data 28.03.2011, al protocollo 4618. L'osservante chiede di riportare la classificazione dell'area di proprietalla previsione del PRG precedente, al fine di mantenere invariati i diritti edificatori, ovvero, che il perimetro edificabile si allinei alle previsioni imposte dai vincoli sovraordinati senza estendere oltre la fascia di mitigazione ambientale. L'osservazione parzialmente accolta e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono che: in relazione ai contenuti dell'osservazione, verificato quanto previsto dalla citata delibera di Giunta Comunale, si propone di accogliere in parte il contenuto dell'osservazione provvedendo ad aggiornare gli elaborati del Piano delle Regole, non secondo quanto previsto dal PRG precedente, ma in coerenza con gli elaborati di progetto gipresentati ed allegati alla delibera di Giunta Comunale, prevedendo una fascia di mitigazione ambientale come da questi indicata, nella parte nord del lotto di intervento."

Presidente: "La ringrazio assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto n - 48 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 48, depositata il 28.03.2011 al protocollo 4622. L'osservante chiede, in merito all'ARU8, di rivedere il peso percentuale attribuito alle diverse destinazioni funzionali (60% GF1, 40% GF4.1, GF4.3, GF5.1, GF5.7 e GF5.9), una riduzione della superficie degli edifici pubblici (da 5.200 a 2.400), con possibilitdi reperire la differenza all'esterno del perimetro, consentire un'altezza massima di 20,00 metri, prevedere la presenza di un'area produttiva che rappresenta la quota di esistente che non verrcoinvolta dall'intervento e considerare la presenza di un edificio esistente nel calcolo della capacitedificatoria complessiva. L'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche. Le

motivazioni sono: in relazione ai contenuti dell'osservazione, ad una verifica dello stato delle aree e degli edifici interessati, in coerenza con quanto gicontrodedotto per altre osservazioni (oss. n - 32 e n - 34), si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con le seguenti motivazioni:

- a) si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, in considerazione dell'attribuzione al comparto di cui all'osservazione n - 32 della sola destinazione GF4.1. e, di conseguenza una suddivisione della percentuale di funzione GF.1. tra le restanti propriet
- b) si propone di non accogliere la proposta in quanto le aree di interesse pubblico sono dimensionate coerentemente con tutte le altre previsioni contenute nel piano. In ogni caso, si evidenzia che non si tratta solo di edifici, ma anche di area di pertinenza e che si tratta di un aspetto che potressere approfondito e valutato con l'Amministrazione Comunale in sede di presentazione del piano attuativo;
- c) una valutazione delle caratteristiche tipologiche e dimensionali degli edifici esistenti nelle aree circostanti, propone di accogliere quanto proposto, consentendo la realizzazione di edifici aventi un'altezza massima di 19,50 metri;
- d) si propone di non accogliere l'osservazione, in quanto l'obiettivo dell'individuazione dell'ambito di riqualificazione e riassetto urbano quello di avviare un processo di trasformazione del territorio, fondato sul disegno urbanistico complessivo di aree inserite all'interno del tessuto urbano consolidato. Si evidenzia che la proposta di piano attuativo puinteressare anche edifici che in una prima fase non sono direttamente interessati, oppure confermati nella loro destinazione e tipologia, dimostrando comunque la compatibilitdelle destinazioni esistenti, con quelle in progetto;
- e) si prende atto di quanto indicato e, coscome gisegnalato dall'osservazione n - 32, si provvede ad aggiornare le previsioni quantitative dell'ambito di intervento, considerando l'esistenza del citato edificio all'interno delle quantitassegnate dall'ambito di qualificazione.

Pertanto l'osservazione parzialmente accolta e dluogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passo direttamente alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 49 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 49, depositata il 28.03.2011 al protocollo 4625. Essa chiede la modifica dell'art. 22 Altezza massima del documento PGT.02, eliminando l'attuale dicitura, da sostituire con la frase all'ipotesi di gronda della copertura L'osservazione parzialmente accolta e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: la valutazione dei contenuti dell'osservazione, unitamente alla verifica di quanto previsto dall'impianto normativo del piano, propongono di accogliere parzialmente l'osservazione, inserendo all'interno della definizione dell'altezza degli edifici, la seguente dicitura: *? per i fabbricati a destinazione residenziale, la quota dello stradosso della copertura dell'ultimo piano abitabile calcolata nel suo punto pialto (H) o nel punto medio dell? stradosso del solaio di copertura sia inclinato oppure piano*

Si evidenzia, inoltre, che l'applicazione della normativa coscome formulata dal piano non assolutamente penalizzante e neppure limita le soluzioni architettoniche da assegnare ai nuovi edifici in progetto. Per cui l'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Prego consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Qui abbiamo qualche perplessità su questa osservazione n - 49 dell'Immobiliare Didone. Sulle modifiche dell'art.22, inerente l'altezza massima di un soffitto o solaio, il proponente propone l'eliminazione della frase "la quota dell'estradosso della copertura dell'ultimo piano, calcolata nel punto pialto, nel punto medio dell'estradosso, del solaio inclinato o piano di copertura". Dato che secondo noi la controindicazione viene accolta parzialmente, cosabbiamo sentito un momento fa l'assessore, inserendo all'interno della definizione dell'altezza degli edifici la seguente dicitura: "per i fabbricati a destinazione residenziale, la quota dell'estradosso, della copertura dell'ultimo piano abitabile, calcolato nel suo punto pialto, nel punto medio dell'estradosso, nel solaio di copertura, si inclinato pure piano". Si chiede, dov' stata accolta parzialmente l'osservazione? La quale stata stesa per l'eliminazione della frase. Se la nuova definizione, facendo riferimento alla copertura dell'ultimo piano abitabile, sia peggiorativa rispetto alla risoluzione precedente. Un esempio: un edificio residenziale, con soffitta non abitabile. Come puessere una cosa di questo tipo? Noi non l'abbiamo capito. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessuno. Assessore replica? Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "E' accolta parzialmente in quanto l'osservante chiede che l'altezza massima dell'edificio sia calcolata a livello della gronda. Quindi tutta la parte che sta sopra, il solaio per intenderci, oppure quello che potrebbe essere anche in un futuro, oppure non lo s il non abitabile chiede che non sia considerato come altezza: questo quello che chiede l'osservante. Ok? Ci siamo qui? Bene, noi abbiamo detto, nell'osservazione che, qualora anche quella parte in alto, oltre alla gronda, fosse abitabile, perchedete che i fabbricati di destinazione residenziale, la quota dell'estradosso della copertura dell'ultimo piano abitabile; quindi vuol dire che puessere o un tetto piano oppure puessere con gronda, ma che quello fosse abitabile, allora l'altezza dell'edificio calcolato sulla base dell'ultimo abitabile, se piano con l'altezza massima se invece fosse inclinato con il punto medio dell'estradosso del solaio. E' chiaro?"

Dibitonto: "Va bene. Ci asteniamo allora."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto n - 50 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Osservazione 50 depositata il 28.03.2011 al protocollo 4626. L'osservante chiede la modifica dell'art. 22 Altezza massima del documento PGT.02, eliminando l'attuale dicitura, da sostituire con la frase all'ipotesi di gronda della copertura E' stata fatta questa osservazione, per precisazione vi dico che uno stato fatto come Immobiliare Didone e l'altro come professionista Fontana Laura: quindi sono due osservazioni presentate in questa maniera. Per cui, eliminando l'attuale dicitura da sostituire con la frase "all'ipotesi di gronda", non mi rilungo perchesattamente la stessa risposta che stata data in precedenza."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 51. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 51 depositata il 28.03.2011 al protocollo 4627. L'osservante chiede, in merito all'ARE4, di riperimetrare l'ambito di intervento ricomprendendo alcune aree di interesse pubblico, riconoscimento di un indice di premialità consentire una maggiore flessibilità delle destinazioni d'uso, con incremento della quota residenziale fino al 20%. L'osservazione accolta parzialmente e luogo a modifiche per le seguenti motivazioni: in relazione ai contenuti dell'osservazione, ed alla verifica dello stato attuale delle aree e degli edifici, nonché alla valutazione degli elaborati già depositati presso l'Amministrazione Comunale, si propone di accogliere parzialmente quanto richiesto con le seguenti motivazioni:

a) si propone di accogliere la proposta per quanto riguarda l'area di 335 mq destinata a sede stradale e di 146,25 mq destinata a marciapiede tra via Milano e via Trieste, in quanto aree funzionali all'ambito di riqualificazione. Viceversa, si propone di non accogliere la proposta relativa all'area verde, in quanto interessata da opera pubblica realizzata dal Comune di Bollate;

b) si propone di non accogliere la proposta, in quanto il piano adottato giunge in atto una serie di iniziative destinate ad assegnare incentivi volumetrici, in relazione all'applicazione dei principi di bioarchitettura e di risparmio energetico introdotti dal recente regolamento edilizio, approvato dall'Amministrazione Comunale. Pertanto l'osservazione accolta parzialmente e luogo a modifiche.

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Prego consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Su questa osservazione abbiamo veramente una grossa perplessità perché la proposta di ripermimetrazione ha ambito in AREA4, inserendo tra le altre l'attuale parco di via Filzi. E' questo che si tratta: la proposta coscome la leggiamo stata accolta parzialmente con l'esclusione del parco di via Filzi. Anche in questo caso, credo che vorremmo capirne e saperne molto di più. Quindi chiediamo, per una maggiore trasparenza, la verifica dei beni in trasferimento al comune di Bollate. Questa verifica servirà ad accertare l'effettiva disponibilità da parte sempre del comune, al quale qualcosa da dire sarà proprio Bollate. A questo punto non riesco a capire, cosa siamo entrati a fare in consiglio comunale sul bilancio riguardante la delibera di alienazione dei beni in trasferimento? Ci avete fatto credere che quella delibera fosse un atto dovuto. Invece noto che da questi atti e da queste contestazioni, non voglio dire che abbia ragione uno o l'altro, ma visto che ci sono contestazioni e ricorsi in atto, cosa me ne risulta; non credo, perché la proprietà rimane sempre un bene del privato. E quindi, a mio avviso, chiedo a voi di fare delle verifiche, ma serie non andando avanti a cercare di fare ricorsi o quant'altro. Grazie. Io sono molto perplesso su questa cosa."

Presidente: "Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessuno. Replica?"

Pagliato: "S grazie."

Presidente: "Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "L'intervento mi dà l'occasione per dire che accolta parzialmente capirete per delle briciole di territorio, che sono state chieste, che sono un'area che non era mai stata ceduta relativamente a una striscia di terreno davanti alla biblioteca e poi di quell'altra lungo la via Trieste, che fanno parte..."

Dibitonto: "Abbiamo un documento, un atto che certifica la nostra proprietà di Bollate?"

Pagliato: "Dunque queste due che sono riprogettate, e che saranno riprogettate all'interno, e per cui stata accolta l'osservazione risulta che fosse in comodato d'uso, ma non di proprietà. Per quanto riguarda invece l'area verde, interessata da opera pubblica realizzata dal comune di Bollate. Questa opera pubblica, come tutto il resto, sulla base delle leggi regionali con l'istituzione del comune di Baranzate, quelle che esistono sul nostro territorio sono del nostro territorio; evidente qui per la seguito su questo, che c'è la proprietà che sta cercando di far valere dei diritti che per assolutamente, noi non crediamo siano legittimi. Per immagino che saranno fonte di decisioni da parte degli organi competenti; quindi da parte nostra c'è la sostenibilità che quello un bene, un'opera pubblica realizzata dal comune di Bollate, gestita per anni prima da Bollate poi da Baranzate."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Due: Dibitonto e Inversi. Astenuti? Cinque. Passiamo al punto n - 52 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 52, depositata il 28.03.2011 al protocollo 4628. In merito all'ARU12, rivedere le caratteristiche e le condizioni di intervento, al fine di consentire la presentazione di una proposta di intervento non unitaria (quasi il 50% dell'intero comparto). L'osservazione viene respinta, non dà luogo a modifiche per le seguenti motivazioni: in relazione ai contenuti dell'osservazione, sulla base di una verifica dello stato delle aree e degli edifici interessati, nonché degli elaborati di piano, si propone di non accogliere l'osservazione, in quanto vi è la necessità di mantenere una visione unitaria e complessiva dell'intero ambito di intervento, soprattutto in relazione all'obiettivo di garantire una continuità all'area a verde lungo via Grigna e di ridisegnare il tracciato della viabilità esistente. Tali presupposti necessitano quindi dello spostamento verso la parte nord dell'ambito di intervento, di una quota significativa della volumetria in progetto, al fine di disporre di una parte importante destinata a pubblico utilizzo verso via Aquileja. Pertanto respinta e non dà luogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto n - 53 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: " Osservazione 53, depositata il 28.03.2011 al protocollo 4631. In merito all'ARU13, si propone di modificare il perimetro, facendolo corrispondere alla proprietà ampliare gli usi ammissibili alla tipologia della Media Struttura di Vendita, semplificare le modalità attuative, da PII a Permesso di costruire convenzionato, consentire interventi edilizi sugli immobili esistenti, siano sempre fatte salve le Slp esistenti e conseguenti modifiche degli elaborati di piano."

In merito alle norme di piano, si propone di modificare l'art. 23 Ambito di riqualificazione e riassetto urbano - ARU, lettera b), comma 3 delle NTA del Piano delle Regole, l'art. 16 - Superficie lorda di pavimento S_{lp}, del Titolo secondo delle Definizioni generali del PGT e l'art. 56 Interventi ammissibili negli ambiti operativi in assenza di piani attuativi. L'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche. Vediamo le motivazioni. In relazione ai contenuti dell'osservazione, valutando lo stato di fatto delle aree e degli edifici esistenti, nonché degli elaborati di piano, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione sulla base delle seguenti motivazioni:

- a) si propone di accogliere la richiesta, provvedendo ad individuare un comparto edificatorio corrispondente all'area di proprietà cui vengono assegnate le quantite le destinazioni funzionali di competenza. Il comparto edificatorio potressere attuato autonomamente, dimostrando comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalitdi riqualificazione e di rinnovo urbano, definite dal piano;
- b) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto il piano giindividua una serie di attivitcommerciali di medie dimensioni, localizzate lungo il lato est della direttrice storica della SS233 Varesina e, quindi, non si ritiene di inserire tale destinazione anche lungo il lato ovest;
- c) si propone di non accogliere, in quanto vi la necessitdi definire attraverso un piano attuativo, come specificato al precedente punto a), i contenuti e l'assetto urbanistico degli ambiti di riqualificazione e riassetto urbano;
- d) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto l'obiettivo dell'individuazione dell'ambito di riqualificazione e riassetto urbano quello di avviare un processo di trasformazione del territorio, fondato sul disegno urbanistico complessivo di aree inserite all 段 nterno del tessuto urbano consolidato;
- e) si evidenzia che la superficie lorda di pavimento esistenti dovranno essere dimostrate in sede di presentazione del piano attuativo e, comunque, verranno riconosciute nelle quantitdefinite dagli elaborati di piano;
- f) di conseguenza, non vi la necessitdi procedere all'aggiornamento degli elaborati di piano, se non per quanto derivante dall'accoglimento di quanto indicato al punto a).

Per quanto riguarda le proposte di carattere normativo, si propone di non accogliere quanto indicato dall'osservante, con le seguenti motivazioni:

- g) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non possibile inserire tra gli interventi sui fabbricati esistenti, gli interventi di ristrutturazione edilizia, che possono comportare anche la totale demolizione e ricostruzione;
- h) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto gicon l'accoglimento di alcune osservazioni, sono state formulate una serie di precisazioni in merito al calcolo della superficie lorda di pavimento;
- isi propone di non accogliere la richiesta, secondo quanto giindicato al precedente punto g).

Per cui l'osservazione accolta parzialmente per quanto riguarda il punto a) e dluogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Prego consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Allora, su quest'osservazione, su tutte le ARU, veramente non tanto solo su questa ripermetrazione secondo i confini di propriet Qui voi avete detto che l'osservazione stata accolta parzialmente. Dato che l'ARU13 interessa la via Monte Spluga, da via Milano a via Montecassino, visto l'accoglimento dell'osservazione relativa alla ripermetrazione dell'ARU13 secondo i confini della proprietdell'osservante, si chiede: quale procedura verrseguita per la restante parte dell'ARU13, non di proprietdell'osservante? Quindi c'da chiedersi veramente, la rimanenza verrrischedata diversamente o no? Siccome questo un problema molto generalizzato; non tanto l'ARU13, lo ritroveremo anche in altre situazioni, le abbiamo giviste. Quindi cerchiamo di fare un pdi chiarezza su questo aspetto. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessuno. Replica? Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie per la domanda. Allora, gli ARU hanno un loro perimetro e quello rimane. L'osservante chiede di avere un comparto, nell'ambito dell'ARU, identificato con la sua propriet questo quello che sta chiedendo, ed quello che stato accolto al punto a). Per cui tutto il resto stato invece non accolto ed il motivo dell'accoglimento parziale. Nelle modifiche del PR.05, con tutte le schede, tenuto conto di questo, l'ARU viene diviso in due comparti: uno, che questo, relativamente alla proprietdi questo osservante, quindi legittimato a presentarla per la sua propriet e se accolta questo ARU verrdiviso in comparti e quindi con la sua autonomia. Quelle che poi sono le destinazioni o il calcolo delle superfici lorde di pavimento o che cosa viene conteggiato, stato tutto respinto in quanto si rimanda a quello che il PGT prevede."

Dibitonto: "Lei mi dice che anche su tutti gli altri ARU c'questa divisione?"

Pagliato: "No. Solo dov'stata prevista la divisione in comparti. Ok? Perchdove ci sono dei comparti che sono piccoli, che non si riesce a raggiungere l'obiettivo del piano, dividendolo, allora quelli sono rimasti unici; quei comparti invece che hanno una dimensione notevole, dove ci sono dentro anche pipropriet si cercato di andare in contro alle richieste degli operatori, che chiedono di poter operare in maniera, non dico autonoma, ma diciamo in comparti pipiccoli, sempre nell'ambito dell'ARU, percon la finalitdi mantenere le destinazioni, gli standard, tutto quello che le previsioni di piano prevedono, nell'ambito di quell'ARU. Perchl'ARU non sparisce, un'ulteriore informazione che viene data all'operatore, dividendo l'ARU in comparti. Questo per cercare di andare in contro alla necessitdi iniziare, di operare; perchse dovessimo aspettare che tutti partano, perchmaturano tutti le stesse condizioni in termini di stessi tempi, molto probabilmente non veritiero in sostanza, non si riesce."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Si passa all'osservazione n - 54. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 54 depositata il 28.03.2001 al protocollo 4632. L'osservante chiede, in merito ai contenuti dell'art. 18, lettera d), punto 4) delle NTA del Piano delle Regole, la possibilitdi cambio di destinazione d'uso, consentendo la possibilitdi insediare destinazioni residenziali al piano terra di

edificio esistente, in subordine, possibilità di poter agire in deroga a quanto previsto dalla norma. Qui ci riferiamo ad un'area e ad un edificio esistenti in via Cividale. L'osservazione respinta e non luogo a modifiche, per le seguenti motivazioni: valutati i contenuti dell'osservazione e verificati gli obiettivi e le finalità che il piano intende raggiungere, si propone di non accogliere l'osservazione, in quanto l'obiettivo della norma coscome formulata dal piano adottato orientato a garantire la presenza ed il mantenimento delle attività commerciali al piano terra di edifici all'interno di ambiti a prevalente presenza di funzioni residenziali e, quindi, in grado di svolgere anche un ruolo ed una funzione di servizio rivolto prevalentemente ai residenti. Per cui respinta e non luogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Prego consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Anche in questo caso, segue esattamente come l'osservazione 11 se non mi sbaglio, che chiede più o meno la stessa cosa. Per torniamo al discorso che ho fatto ieri. Noi possiamo anche, giustamente, non accettare queste nuove riqualificazioni o fare dei loft o fare dei residenziali e quant'altro; ma quello che lascia perplesso che non c'è nessuna iniziativa per poter incentivare anche il commercio, a livello territoriale. Adesso io non voglio entrare in merito di chi sia l'osservante, ma questi signori qui oltretutto si spostano, andranno nell'ASL e si troveranno questo negozio, o questi negozi, che rimarranno delle piccole aree dismesse: sempre fermo restando che non detto che si possono insidiare dentro degli extracomunitari, e si va a creare così un problema ancora peggiore. Anche per noi i controlli qui non li facciamo. Non che non siamo in grado di tener sotto controllo la situazione per quanto riguarda la situazione tipo la via Gorizia, visto che stiamo parlando di un ambito che merita veramente un'attenzione di riqualificazione. E dunque, ripeto, questo rispecchia a pieno l'osservazione n° 11, alla quale noi siamo davvero perplessi. Condividiamo la posizione dell'amministrazione di non voler mettere residenziali dentro in questi locali, che verranno chiusi e nessuno prenderli. E quindi cosa ce ne faremmo di queste situazioni? O troviamo la soluzione di incentivare, di ripristinare un po' di dare un po' di vita in queste aree dove tutto è morto, o se no veramente non si fa altro che lavorare esattamente al contrario: tutto si spegne, c'è un'invasione sempre maggiore di extracomunitari, quei pochi italiani scappano, l'amministrazione non si cura di tutti questi pochi italiani sul territorio, i propri immobili vengono screditati in un modo incredibile, come sarà nel prossimo futuro anche la T2. E quindi sono queste le considerazioni che noi facciamo; e sono considerazioni veramente pesanti e gravi. Se noi, come amministratori, non valutiamo queste cose semplicissime, come avvenuto in via Bissone, che gli immobili non valgono più nulla, e la gente che ha fatto sacrifici per 40 anni, sono anche sacrifici fatti da genitori e anche da nonni in qualche caso, se queste sono le considerazioni che dobbiamo fare, all'interno, dei nostri cittadini, credo che sia veramente, ma veramente negativo: lo dico sinceramente. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessuno. Replica? Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Io devo rispondere, probabilmente con altre parole, ma sulla falsa riga di quello che ho detto ieri sera. Il PGT, Piano di Governo del Territorio, si propone in questa sede di creare delle condizioni per una migliore qualificazione. Conveniamo insieme che, inserendo dentro dell'altro residenziale i piani terra, risolviamo il problema di riqualificare quel quartiere: non così"

Dibitonto: "Non avete pensato nemmeno al futuro per"

Pagliato: "Il futuro lo abbiamo pensato: quello di ridurre la densitabitativa all'interno di quella zona, (Via Gorizia, Cividale ecc..) ridurre la densitabitativa quindi non incrementarla; e in questo senso la proposta che viene respinta. Certo, lei pone un problema di prospettive economiche, di tipo commerciale all'interno. Che cosa si pufare? Non una risposta che possiamo chiedere al PGT in questo momento, questo quello che le posso dire. Esiste un problema di qualificare l'area e pensare che anche le attivitpossano essere pireditizie, operative; perbisogna cercare di non togliere quelle possibilitche ci sono, perchse noi oggi quegli immobili o li teniamo chiusi oppure se dovessimo accettare la proposta, vorrebbe dire mettere dentro altra residenza, che il motivo per cui abbiamo respinto."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Scusate sei astenuti, manca il consigliere Natoli. Passiamo all'osservazione n - 55 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 55 depositata il 28.03.2001 al protocollo 4635. L'osservante fa la richiesta di realizzazione di parcheggi pubblici, possibilmente interrati, al servizio dei residenti di via Rosselli, via S.D lacquisto e via Don L.Sturzo. L'osservazione accolta parzialmente e non dluogo a modifiche.La motivazione che il Piano dei Servizi al punto 2), comma b) dell'art. 16 Spazi a parcheggio, prevede la possibilitper l'Amministrazione Comunale di attuare o di consentire la realizzazione di parcheggi privati pertinenziali a soggetti aventi titolo. Eevidente, considerando che la prima necessita dell lmpiego di risorse pubbliche, come sia da privilegiare la seconda ipotesi e, quindi, la possibilitper i residenti di richiedere all lmmministrazione Comunale un'area per la realizzazione di parcheggi privati. Ed in questo che accolta parzialmente, ma non dluogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sei. Passiamo al punto 56 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 56 depositata il 28.03.2011 al protocollo 4636. L'osservante fa richiesta di modifica della classificazione urbanistica della porzione di immobile e dell'area di pertinenza, da attivitproduttiva consolidata ad attivitcommerciale, rendendola coerente con lo stato di fatto degli edifici e delle aree di propriet Si riferisce ad un'area in via Falzarego identificata al catasto urbano foglio 58, mappale 84. L'osservazione accolta e dluogo a modifiche. Valutati i contenuti dell'osservazione, verificati gli elaborati di piano ed i documenti in possesso dell'Amministrazione Comunale, si propone di accogliere l'osservazione, provvedendo alla modifica degli elaborati del Piano delle regole, assegnando alla porzione di immobile interessata dall'osservazione, la classificazione di ambito delle attività commerciali (DC) individuando fin da subito l'area antistante l'edificio come area adibita a parcheggio, all'interno del Piano dei Servizi.

In ogni caso, si propone di richiedere comunque all'osservante la presentazione entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL del PGT, di un'istanza finalizzata alla verifica dei requisiti di cui all'art. 51

delle norme del Piano delle Regole, in materia di dotazione di servizi per attrezzature pubbliche e di uso pubblico. Per cui l'osservazione accolta e dluogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Prego consigliere Dibitonto."

Dibitonto: "Grazie. Quest'osservazione sembra che sia relativa ad un'area, coscome ha detto l'assessore, in via Falzarego. La scheda grafica inerente al numero 56, e a tal proposito non sembra rappresentare la via in discussione, vista cos sulla scheda non sembra rappresentare la via in discussione. Quindi a lei, assessore, vorrei chiedergli proprio nuovi ragguagli per capire meglio questo sito. Guardi che probabilmente noi non ci siamo arrivati, non ci siamo riusciti; quindi se ci ddelle spiegazioni in merito, la ringrazierei."

Presidente: "Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessuno. Replica? Prego assessore."

Pagliato: "Le leggo per esteso l'osservazione. L'osservazione relativa ad un'area edificata in via Falzarego, identificata al catasto urbano al foglio 58, mappale 84, classificata dal piano come ambito delle attivitproduttive consolidate con la dicitura Media struttura di vendita e richiede la modifica della classificazione dell 段 mmobile interessato dall'osservazione, in ambito di riqualificazione commerciale con possibilitdi ampliamento. Questo il capannone che si trova alle spalle dell'Esselunga, dove c'quell'attivitcommerciale di vendita di prodotti di calzature, e l'area di cui stiamo parlando adibita a parcheggi al pubblico. Il suo capannone, dove esercita questa attivit sia definita come destinazione commerciale, e l'area che ha affianco da adibire a parcheggio pubblico per poter far sche la sua destinazione commerciale possa essere esercitata in pieno e non utilizzare il parcheggio dell'Esselunga."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 57 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 57 del 28.03.2011 al protocollo 4637.In merito all'ARU6, chiede la suddivisione delle aree di cessione e di concentrazione in considerazione degli assetti delle propriet consentire un'attuazione per lotti funzionali e consentire l'insediamento di pisuperfici di vendita commerciali, anche food, di medie dimensioni. La proposta parzialmente accolta e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: valutati i contenuti dell'osservazione, unitamente alla verifica dello stato delle aree e degli edifici interessati dall'osservazione, si propone di accogliere parzialmente quanto richiesto, con le seguenti motivazioni:

a) si propone di non accogliere quanto richiesto, evidenziando che la proposta urbanistica di piano deriva da una valutazione complessiva degli obiettivi e delle finalitda raggiungere con l'intervento di riassetto e riqualificazione urbanistica, rimandando comunque alla successiva fase di approfondimento progettuale la definizione degli assetti definitivi dell'intervento;

b) anche in relazione ad altre istanze, in particolare la n - 18, si propone di accogliere la richiesta

provvedendo ad individuare, all'interno dell'ambito ARU6, due diversi comparti edificatori che potranno essere attuati con modalità autonome, ma all'interno comunque di un disegno unitario e complessivo di riqualificazione definito dal piano;

c) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto il piano prevede un utilizzo equilibrato e distribuito sul territorio dell'insediamento di nuove medie strutture di vendita. In ogni caso, comunque consentita la realizzazione di piccole strutture di vendita, anche suddivise tra i diversi comparti, ma senza superare la soglia massima di 1.500 mq di superficie di vendita, coscome definito dal piano adottato. Per cui accolta parzialmente, in quanto diviso in comparti, e luogo a modifiche."

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 58 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione n - 58 del 28.03.2011, protocollata con il numero 4639. Si riferisce all'ARU10, e chiede di sanare le difficoltà interpretative dei contenuti dell'art. 55 delle NTA del Piano delle Regole, consentendo l'attuazione di interventi stralcio e, in subordine, ripermire l'ambito di intervento, in coincidenza della proprietà dell'osservante. L'osservazione accolta e luogo a modifiche, per le seguenti motivazioni: valutati i contenuti dell'osservazione, verificati gli elaborati di piano, si propone di accogliere l'osservazione, provvedendo ad individuare, all'interno dell'unitario ambito di riassetto e riqualificazione urbanistica due comparti edificatori. Segretario, vorrei chiedere se possiamo aggiungere, perché vedo che qui non stata riportata, senza modificare la perimetrazione dell'ARU10 in conformità del PGT adottato, in maniera da non lasciare dubbi. E' possibile? Quindi di seguito, come da scheda proposta, aggiungere "senza modificare la perimetrazione dell'ARU10 in conformità del PGT adottato".

Il comparto 1, coscome individuato nell'elaborato PR.05 Schede degli ambiti di riqualificazione e rinnovo urbano e di trasformazione, coincide con la proprietà dell'osservante e potessere attuato mediante piano urbanistico attuativo, con modalità autonome e con la definizione di apposita convenzione relativa al comparto stesso. In ogni caso, si evidenzia che il piano attuativo dovrà dimostrare di attuare gli obiettivi e le finalità definite dal Piano di Governo del Territorio, ovvero garantire un'attuazione differita nel tempo e per parti, di un unico progetto urbanistico di sviluppo del territorio. In ogni caso, il piano attuativo dovrà verificare la conformità di tutte le prescrizioni indicate dal parere di compatibilità della provincia di Milano e della regione Lombardia: questo in considerazione del PUD che scorre affianco. Per cui l'osservazione accolta e luogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione: la votazione riguarda anche l'aggiunta, l'integrazione proposta. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 59 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Segretario: "S allora il testo della controdeduzione dovessere votato con questa frase, dopo il primo capoverso: "senza modificare la perimetrazione dell'ARU10 coscome PGT adottato".

Presidente: "Grazie segretario. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno.

Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 59 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Osservazione 59 depositata il 28.03.2011 al protocollo 4640. In merito alla disciplina normativa degli ARU, indicare le funzioni principali alle quali attribuire una percentuale minima e le funzioni compatibili indicando una percentuale massima, con un minimo comunque da garantire e indicare, in modo univoco, le aree di interesse pubblico da reperire in ogni ambito di intervento, indicando una dotazione minima da realizzare, in quanto il fabbisogno teorico sargenerato dalle funzioni che si insedieranno. L'osservazione parzialmente accolta e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: valutati i contenuti dell'osservazione, ed in relazione a quanto girichierto da altri osservanti, si propone di accogliere parzialmente la richiesta, con le seguenti motivazioni:

a) si propone di accogliere la proposta, indicando, all'interno di ciascun ambito e/o comparto edificatorio di intervento, la funzione principale e la quota di percentuale massima consentita, solamente nel caso di presenza di destinazioni residenziali GF1, che potressere realizzata, oltre alle funzioni compatibili consentite, senza individuare alcun limite percentuale. Si provvede, inoltre, ad individuare le destinazioni non consentite;

b) si propone di accogliere parzialmente la proposta, indicando in modo univoco la dotazione di aree di interesse pubblico assegnata a ciascun comparto edificatorio. Ma indicando, comunque anche il fabbisogno minimo e massimo che stato calcolato in relazione ai diversi assetti funzionali che potranno essere realizzati all'interno di ogni singolo comparto. Tale specificazione viene comunque esplicitata solo ed esclusivamente nel caso in cui vi siano mix funzionali che prevedono la presenza di attivitcon un fabbisogno indotto diverso, a seconda della presenza o meno di determinate attivit In ogni caso, il piano attuativo dovrverificare la conforme tutte le prescrizioni indicate dal parere di compatibilitdella Provincia di Milano e della Regione Lombardia

Per cui l'osservazione parzialmente accolta e dluogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 60 dell'ordine del giorno."

Pagliato: "Osservazione 60 protocollata il 28.03.2011 al numero 4641. In merito ai contenuti normativi che regolano gli interventi nell'Ambito ART, consentire l'attuazione degli interventi mediante il ricorso a titoli edilizi diretti, applicare il principio dell'incentivazione per una percentuale del 15%, consentire il mantenimento delle destinazioni esistenti, ivi comprese quelle di cui al gruppo GF3.5, anche nel caso di interventi conservativi sull'esistente e consentire l'insediamento di medie strutture di vendita di rilevanza locale (GF5.3). L'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche, per le seguenti motivazioni: valutati i contenuti dell'osservazione, verificati gli elaborati di piano, si propone di accogliere parzialmente la richiesta, con le seguenti motivazioni:

a) si propone di accogliere parzialmente la richiesta, precisando che il ricorso al piano attuativo per tutte le aree comprese all'interno dell'ambito ART, dovressere valutato dall lmmministrazione Comunale in sede di presentazione dell'istanza preliminare da parte del soggetto proponente, in relazione alle caratteristiche, alle dimensioni ed all'assetto urbanistico dell'intervento. Si evidenzia, inoltre, che, accogliendo quanto girichierto da altre osservazioni (in particolare n - 20, n - 26, n - 27 e n - 31), si provvede a modificare/integrare le modalitdi intervento di cui al comma b) dell'articolo 24

delle norme del Piano delle Regole, unitamente all'art. 3 delle Definizioni generali del Piano di Governo del Territorio come segue: modificare il comma 1) del punto b) dell'articolo 24 delle norme del Piano delle Regole secondo la seguente formulazione gli ambiti di rinnovo urbano, per la creazione di poli tecnologici, sono classificati, ai fini delle presenti norme, come ambiti sottoposti a progettazione unitaria e/o progettazione per comparti edificatori da individuare su proposta della propriet oppure su iniziativa dell'amministrazione comunale, avente dimensioni tali da essere in grado di raggiungere gli obiettivi e le finalità definite dal piano per l'ambito ART, che dovranno essere adeguatamente dimostrate in sede di proposta preliminare. L'individuazione e il riconoscimento del comparto edificatorio consentir la successiva presentazione di piano attuativo e/o permesso di costruire il convenzionato, secondo le modalità previste dalla normativa di piano. La presente modifica del comma 1) del punto b) dell'articolo 24 delle norme del Piano delle Regole comporta anche la modifica e integrazione dell'articolo 3 delle definizioni generali del Piano di Governo del Territorio cos come viene formulato: i comparti edificatori, anche ai sensi della vigente legislazione urbanistica, individuano uno o più immobili o aree, compresi o coincidenti con un ambito operativo che sono sottoposti a modalità tempi di intervento unitari, tramite pianificazione attuativa. La loro individuazione avviene su proposta da parte dei soggetti privati, singoli o associati, oppure per espressa dichiarazione dell'amministrazione comunale resa a lato dell'adozione e approvazione dei piani urbanistici attuativi, degli atti di programmazione negoziata con effetti territoriali

b) si propone di non accogliere la proposta, in quanto la scelta del Piano, cos come previsto dalla normativa regionale, si colloca pienamente all'interno delle indicazioni normative, assegnando una quota di incentivazione volumetrica pari al 10% della capacità edificatoria assegnata ad ogni singolo ambito;

c) si propone di accogliere la proposta, in quanto, indipendentemente dal tipo di intervento previsto, vi la possibilità di continuare a mantenere le attività insediate alla data di adozione del piano. Si precisa che solamente in caso di richiesta di cambio di destinazione d'uso, oppure di intervento di ristrutturazione edilizia, con demolizione completa degli edifici, si dovranno rispettare le indicazioni di cui al comma d), dell'art. 24 delle norme del Piano delle Regole. In ogni caso, si provvede ad integrare i contenuti del suddetto comma come segue; inserire un nuovo comma 6) punto d) dell'art. 24 delle norme del Piano delle Regole che cos recita: per le attività insediate alla data di adozione del piano, consentito mantenere e svolgere l'attuale attività nonch effettuare opere ed interventi indicati al comma 1) dell'articolo 57 delle presenti norme; inoltre consentito mantenere l'attività insediata alla data di adozione del piano anche a seguito di modifiche dell'assetto proprietario. Sono invece escluse modifiche dell'assetto proprietario che comportino l'eventuale insediamento di attività appartenenti al gruppo GF3.5

d) si propone di non accogliere la proposta, in quanto il Piano ha effettuato una scelta mirata e precisa rispetto alla possibilità di insediamento di nuove medie strutture di vendita che, viceversa, non costituiscono destinazione funzionale che caratterizza l'ambito ART. Per cui l'osservazione accolta parzialmente e da luogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sei, manca il consigliere Croce. Passiamo all'osservazione n - 61 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 61 depositata il 28.03.2011, al protocollo 4642. Trasferimento di diritti edificatori di edificio di propriet all'interno dell'ambito AT2 e/o degli ambiti ARU, in cambio di

incremento volumetrico, come previsto dall'articolo 18 delle NTA del Piano delle Regole. L'osservazione accolta e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono che la valutazione dei contenuti dell'osservazione, unitamente alla verifica dello stato dell'area e dell'edificio, nonché delle previsioni di piano orientate al potenziamento/completamento del confinante centro sportivo, (ci riferiamo ad un edificio esistente in via Nazario Sauro individuato al catasto urbano al foglio 61, mappale 42) propongono di accogliere l'osservazione, con le seguenti precisazioni:

- a) si riconosce una capacità edificatoria pari alla superficie lorda di pavimento esistente ed autorizzata alla data di adozione del piano;
- b) per l'edificio oggetto dell'osservazione, si applicano le medesime condizioni previste ai punti 1), 2) e 3) del comma e) dell'art. 18 delle norme del Piano delle Regole;
- c) si individua il sedime dell'area dell'osservante all'interno del perimetro del Centro sportivo comunale in continuità coerente con quanto previsto nella vicine aree pubbliche ad est nell'elaborato del piano dei servizi. Osservazione accolta e dluogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sei. Passiamo al punto n - 62 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione n - 62 pervenuta il 28.03.2011 al protocollo 4646. Cerco di fare una sintesi dell'osservazione in quanto piuttosto corposa. Essa si compone di due parti. L'osservazione relativa ad un'area in via Bissone, identificata al catasto urbano al foglio 69, mappali 6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,58 e 60, classificata dal piano come ambito non soggetto a trasformazione ed suddivisa in due parti, la prima finalizzata a proporre un diverso utilizzo dell'area, rispetto a quanto previsto dal PGT adottato e la seconda finalizzata ad evidenziare puntualmente, all'interno degli elaborati di piano, cui si riferisce direttamente l'osservazione, con la conseguente richiesta di modifica/integrazione. La proposta presentata viene respinta e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: la valutazione dei contenuti dell'osservazione, unitamente ad una considerazione relativa allo stato di attuazione della procedura di Conferenza dei Servizi appositamente costituita per affrontare il tema della bonifica, unitamente ai contenuti degli elaborati di Piano, non possono che confermare la linea già definita in sede di adozione del piano e, ciò la conferma dell'individuazione per l'area dell'excava di un ambito non soggetto ad interventi di trasformazione precisando che tale area, una volta effettuati gli interventi di bonifica e riqualificazione ambientale, potrà rientrare a far parte del sistema delle aree a verde di interesse sovra comunale. Pertanto, in tal senso, si provvede ad integrare opportunamente il Piano dei Servizi, indicando la suddetta area come verde di interesse sovracomunale inserito all'interno di una visione piampia, che supera i confini comunali, ed proiettata verso il sistema di spazi ed attrezzature dell'area EXPO, distante poche centinaia di metri dalla suddetta area. Inoltre, all'interno dell'art. 18 delle norme di attuazione del Piano dei Servizi, viene precisato che le modalità le forme di acquisizione delle suddette aree verranno definite all'interno di atti di programmazione negoziata con effetti territoriali, in accordo con Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano.

Altres si propone di sostituire il comma 3) dell'articolo 25 del Piano delle Regole come segue. Pertanto, allo stato attuale dei luoghi, l'area classificata come ambito non soggetto a trasformazione, in quanto l'avvio di ogni qualsivoglia progetto di trasformazione deve comunque essere preceduto da interventi di completa bonifica e riqualificazione ambientale delle aree. La destinazione da considerare per la

bonifica verde e da attrezzature sportive di livello sovracomunale.

Si precisa, che coscome indicato dall'art. 25 delle norme del Piano delle Regole e come ribadito in precedenza, solamente all'interno di una visione di scala sovracomunale, e quindi con la partecipazione di altri enti interessati, Regione Lombardia, Provincia di Milano, ARPA e Comune di Milano, che potressere adeguatamente affrontato il tema della riqualificazione e trasformazione urbana dell'area dell'ex-cava e delle aree circostanti che, tra l'altro, presentano anch'esse gravi problemi di carattere ambientale e di sicurezza (aziende a rischio di incidente rilevante, presenza di insediamenti non autorizzati, degrado urbano,...), nonchdi dotazione di infrastrutture e di integrazione/coerenza con il tessuto urbano esistente che, occorre ulteriormente sottolineare, ha bisogno di un progetto urbanistico di ampio respiro e non certo di veder incrementare, in misura disarticolata e non integrata, la presenza di residenza e attiviteconomiche.

Eevidente che il territorio di Baranzate, e di conseguenza anche i cittadini di Baranzate, non possono assolutamente farsi carico interamente del reperimento delle risorse necessarie allo svolgimento delle attivitdi bonifica del sito inquinato: vorremmo evidenziare che, anche in questo caso, tutti gli enti territoriali interessati devono fare la loro parte, per definire un progetto credibile e sostenibile, dal punto di vista economico, ma anche territoriale, urbanistico ed ambientale, dell'attività di bonifica e di riqualificazione ambientale del sito inquinato. Per essere ancora pichiari, non certo giusto, ma neppure corretto ed opportuno, pensare di ricavare le risorse per lo svolgimento delle attivitdi bonifica, solo ed esclusivamente dalla messa a disposizione di diritti edificatori che, tra l'altro, sono nettamente in contrasto e fuori da qualsiasi coerenza quantitativa e qualitativa, rispetto alle quantitmesse in gioco dall'intero Piano di Governo del Territorio. Coscome occorre sottolineare il macroscopico errore urbanistico di andare a collocare nuove funzioni ed attivitin un contesto che non presenta alcun requisito di carattere territoriale, ambientale, paesaggistico, igienico e sanitario adatto ad ospitare la residenza di nuovi cittadini, oppure accogliere nuovi addetti ed attiviteconomiche.

Fatte queste premesse, e senza entrare nel merito della proposta formulata che presenta contenuti urbanistici, architettonici ed ambientali francamente imbarazzanti e non degni di un'area urbana che si vuole presentare tra qualche anno come vetrina mondiale, si propone di non accogliere la proposta formulata dagli osservanti.

Per quanto riguarda la seconda parte dell'osservazione, si evidenzia che la maggior parte degli argomenti posti all'attenzione dell'Amministrazione Comunale sono strumentali a sostenere e supportare la proposta di intervento esplicitata nella prima parte. Al riguardo, si evidenzia che si procedera considerare come contributi per il miglioramento del quadro conoscitivo del Piano di Governo del Territorio i seguenti argomenti evidenziati dall'osservazione:

–per quanto possibile, si provvede a sostituire la dicitura ex-cava Ronchi con la dicitura ex-cava e/o cava esaurita

–si provvede ad inserire la corretta perimetrazione dell'area dell'ex-cava, unitamente all'esatta quantificazione della superficie interessata, secondo gli elementi forniti dall'osservazione, verrassunta in seguito ai lavori della Conferenza dei Servizi;

–si evidenzia che le tavole DP02.1., DP.02.2., DP.02.3. derivano da atti di programmazione di livello sovra comunale, che chiaramente non tengono in considerazione quanto recentemente avvenuto, non entrato a far parte degli atti di pianificazione di riferimento (PTCP della Provincia di Milano, tra l'altro in fase di aggiornamento, PTPR e PTR di livello regionale, DUSAF sempre alla scala regionale);

–si evidenzia che la tavola DP.02.5. stata predisposta secondo le informazioni e lo stato della pianificazione in vigore al momento della sua elaborazione e, in ogni caso, si vuole evidenziare,

coscome recita la legge regionale, che gli elaborati del Documento di Piano non hanno alcun valore di carattere prescrittivo;

–si propone di non accogliere l'aggiornamento della tavola DP.03.2.;

–si propone la rettifica della tavola DP.03.3., con l'eliminazione della linea elettrica cessata e l'inserimento del collettore fognario con sortile esistente;

–per quanto riguarda la tavola DP.05.2., il tema RIR stato già affrontato in sede di esame delle osservazioni (tra l'altro presentate dalla ditta citata) e si provvede ad eliminare la presenza della linea elettrica;

–per quanto riguarda la tavola PR.04.4., si provvede a riposizionare l'ambito dell'ex-cava, all'interno del titolo l'ambito non soggetto ad interventi di trasformazione

–si evidenzia che l'articolo 48 delle norme del PTCP parla di aree dismesse ed aree di bonifica

–si evidenzia che rispetto ai riferimenti della relazione relativa alla Componente geologica del piano, si provvede ad aggiornare i riferimenti normativi e gli adeguamenti nel rispetto della nuova DGR che ha sostituito la precedente, cui lo studio faceva riferimento. E, in ogni caso, la situazione aggiornata non ha influenze fondamentali sulla questione relativa all'ex- cava ai fini della fattibilità geologica;

–per quanto riguarda i riferimenti alla tavola CG.01.3., si precisa che la dicitura "materiale di riporto non determinato" da intendersi ai fini geotecnici e pertanto si ritiene di lasciarlo invariato;

–per quanto riguarda i riferimenti alla tavola CG.01.4., si evidenzia che l'individuazione degli scarichi deriva dall'acquisizione di studi pregressi e/o dal PTCP, e comunque si potrà verificare anche in sito l'esistenza di tale scarico, e quindi eventualmente procedere all'aggiornamento della cartografia;

–per quanto riguarda i riferimenti alla tavola CG.01.5., si rimanda a quanto già precisato dalla tavola CG.01.3.;

–per quanto riguarda i riferimenti alla tavola CG.01.8., si rimanda a quanto già precisato in precedenza rispetto alla relazione della tavola CG.01.3.;

–per quanto riguarda i riferimenti alla tavola CG.01.9., si precisa che la stessa redatta sulla base degli attuali elementi conoscitivi.

–

Ulteriori risultanze, che emergeranno a seguito della Conferenza dei Servizi per la bonifica, saranno contenute negli atti susseguenti. Per cui l'osservazione viene respinta e dluogo alle modifiche che abbiamo indicato prima. I documenti che dovranno essere modificati sono il PR.03, norme di attuazione, il DP.03.3., il PR.04.4, la relazione relativa alla componente geologica, limitatamente ai riferimenti normativi."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Passiamo agli interventi? Consigliere Dibitonto, prego."

Dibitonto: "Grazie presidente. Se noi dobbiamo entrare nel merito di quest'osservazione, potremmo anche, come dire, accettare a pieno le considerazioni fatte dall'amministrazione. Per in questo caso, vorrei andare oltre, al di là delle problematiche di quest'area; e qui vorrei fare una precisazione: siccome prima di concludere, per quelle che sono tutte le problematiche della "Cava Ronchi", vorrei fare una

serie di considerazioni al lavoro svolto fino a questo momento. Quindi, come l'ha fatto Toppeta, per cortesia, me le faccia fare anche a me, senza interrompermi, grazie. In queste serate, ad esempio, ho potuto notare che molti proponenti non hanno avuto la possibilità di essere ascoltati da questa amministrazione. E qui il riferimento chiaro: mi riferisco ai piccoli proprietari sulle aree, ne abbiamo discusso prima, che non hanno potuto far sentire la propria voce, le proprie considerazioni. Per in contropartita, abbiamo visto che involontariamente altri soggetti sono stati fortemente favoriti, anche coloro che hanno avuto grosse problematiche con l'amministrazione pubblica: sono stati accontentati a pieno, senza difficoltà a discapito di chi lavora seriamente dalla mattina alla sera. E qui mi riferisco sempre a quei piccoli artigiani. E quindi, da questo punto di vista riscontriamo una disuguaglianza incredibile, a mio parere. Ma in queste serate abbiamo appreso anche che non si vogliono più fare centri commerciali: questo positivo, di una certa rilevanza. Anche perché questa maggioranza ha concesso fin troppo, a mio avviso: e oggi ne prende atto, di cui. E quindi avete pensato bene di mettere dei paletti a tutela del territorio. Ma non solo, oggi, oltre a mettere in difficoltà tutti quei piccoli artigiani, quest'amministrazione ha pensato anche di eliminare qualche grossista commerciale, sul nostro territorio, per favorire un proprietario che miracolosamente si trova un'area in trasformazione, da industriale a residenziale; e quindi quest'amministrazione, al di là del regalo fatto, si trova anche sulla coscienza almeno circa 35 lavoratori, che nel prossimo futuro non sapranno più come arrivare a fine mese. Concludo, e rientro nel discorso della "Cava Ronchi", senza poi parlare dell'AT1 e dell'AT2. Sull'AT1 nessuno può permettersi di avvicinarsi a quest'area, chissà perché. Chissà di chi quest'intoccabile area? Mentre sull'AT2 ricade di tutti e di più senza nessuno scrupolo. Ora, tornando sulla "Cava Ronchi", i proprietari sicuramente cercheranno di avere, come del resto hanno fatto e hanno avuto altri, la possibilità di utilizzare la loro area diversamente: giusto o sbagliato poi questo dopo lo vediamo. Ma il problema di quest'area non è tanto il problema ecologico, che come ben tutti sappiamo di una gravissima natura, il problema soprattutto, secondo me, di come è stato gestito questo sito. La capacità di un buon amministratore pubblico quella di finalizzare al meglio l'obiettivo finale, con trattative che possono chiudere una volta per tutte quei contenziosi che ormai durano da tantissimo tempo. Sono stato consigliere anche a Bollate io, e già queste cose esistevano. Sono tantissimi anni che vanno avanti queste situazioni. E quest'amministrazione non può permettersi di andare avanti a fare azioni legali all'infinito, con la presunzione di vincere. Probabilmente noi tutti non ci siamo ancora resi conto che la bomba ecologica è scoppiata in mano da un momento all'altro; anzi, direi meglio, tra un contenzioso e l'altro. Quindi chiaro che poi, quando si vedono queste disuguaglianze, ognuno di noi cerca in tutti i modi di fare valere le proprie ragioni. Questo vale per i Ronchi, vale anche per il problema della Lomb del dottor Neri, ma non solo, vale anche per noi oppositori, che non abbiamo nessuna possibilità di ascolto nei confronti di questa maggioranza: sono queste le problematiche. Se i cittadini si ribellano, il motivo c'è se l'opposizione si ribella, il motivo c'è. Quindi chiaro che qui l'amministrazione avrà anche delle giustificazioni, che noi condividiamo, per cercare un momentino di entrare nel merito di come si deve operare, di come ci si deve comportare, non solo con gli amministratori d'opposizione, ma anche con tutta la cittadinanza. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Prego consigliere Toppeta."

Toppeta: "Grazie. Quella che oggi non possiamo più chiamare la "ex-cava Ronchi", ma solo "ex-cava", un pezzo del territorio baranzatese che, nell'indifferenza generale, sia dei cittadini sia degli amministratori sia degli enti sovracomunali, qualcuno ha trasformato tra 1970 e il 1984 in una bomba che non ancora da esplodere, ma che sta esplodendo da 40 anni, ogni giorno nostri corpi. Oggi, voi maggioranza, dite di non poter riporre fiducia nel progetto della proprietà dimessa in sicurezza

(attenzione non di bonifica, dimessa in sicurezza) per l'edificazione residenziale e di servizi. Noi non possiamo nascondere di essere lietissimi del ritorno di interesse della proprieta su quest'area. Ma, forse, questo interesse determinato da un precedente: il comune di Baranzate ha fatto credere che la bonifica di quel sito sarebbe stata effettuata, o sarebbe stata possibile effettuare, con un costo molto ridotto rispetto a quella che era la previsione iniziale. Nel 1990 si parlava di 300 miliardi di lire per poter bonificare quell'area. Qui, in questa sede, si detto che con 30 milioni di euro si riesce a fare un qualcosa che consentirebbe poi di andare a rendere quell'area disponibile. Noi non siamo qui a difendere, ma sostenere, un progetto di chi gistato condannato in primo grado, ma noi siamo qui a parlare degli enti sovracomunali che voi ritenete essere i vostri interlocutori privilegiati per trasformare quell'area in un parco pubblico attrezzato. Noi saremmo felicissimi se voi riusciste in quest'avventura, ma parliamo un pdi questi enti: l'ASL neppure si accorge del problema, non ne fa menzione; la Provincia si limita ad invitarvi a riportare la perimetrazione in modo univoco su tutti gli elaborati, pensa un pla Provincia cosa trova di interessante in quel sito. Volete coinvolgere il comune di Milano? Non stato un grandissimo esempio nel trattare le aree bonificate. Per carit vero che cambiato il sindaco, ma attenzione, i metodi all'interno della struttura tecnica sono ancora quelli. Volete coinvolgere la Regione per questo progetto: la Regione non fa alcun cenno del problema, non ne parla. E sapete perch non ne parla la Regione Lombardia? Perch nel 1985 aveva inserito quella cava nel Piano Regionale di bonifica delle aree contaminate, individuandola, quella di Baranzate, quale sito di intervento prioritario DGR numero 66818. Sempre questa benedetta Regione Lombardia, nel 1992 aveva inserito questa cava nel Piano Regionale di bonifica, che comprendeva ben 2120 siti inquinati, e quindi da bonificare. E l'aveva inserita, quella di Baranzate, nei primi 10, nel 1992! Quindi la Regione Lombardia ha dimostrato la totale indifferenza, soprattutto la totale assenza di mezzi verso gli effetti degli inquinanti sull'aria, sull'acqua e quindi sulla salute dei cittadini; ma non solo baranzatesi, perch sul confine, perch l'aria "cammina", perch gli inquinanti si infiltrano e quindi vanno sulle falde acquifere, si volatilizza, e quindi va respirata da tutti coloro che passano nell'area interessata. Una totale insensibilit dimostrata, anche e soprattutto nei confronti dell'ospedale Sacco. La gran parte delle correnti aeree viaggia da ovest verso est: a sud-est c'è l'ospedale Sacco. Su quell'area sono andati anche gli inquinanti aerei di quel sito. Volete coinvolgere l'EXPO, che non ha neanche un euro? L'EXPO sostiene che potrebbe prendersela come parcheggio. Certo, una volta bonificata. L'ARPA vi invita, e ho finito, a farvi promotori di iniziative utili a sbloccare la situazione; ma il vostro immobilismo peggiore di quello della Regione Lombardia. Ci lascia quindi pessimisti. Noi desideriamo ardentemente, e con tutto il cuore ve lo auguriamo, di riuscire, brinderemo insieme se ci riuscirete, ma siamo convinti che non ne siete capaci. Noi abbiamo promosso un intervento in Regione Lombardia da un consigliere con il quale abbiamo preso contatto, abbiamo promosso un intervento nel Parlamento italiano, ritenendo inadempiente la Regione Lombardia e chiedendo l'intervento del Ministero dell'Ambiente in base al principio di sussidiarietà. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Toppeta. Altri interventi? Intervento da parte del vice-sindaco Cesaratto."

Cesaratto: "Mi dispiace che questa sera, per un inconveniente di tipo personale, l'assessore Prisciandaro non sia qui presente perch avrebbero potuto certamente, con pidovizia di particolari, rispondere ad alcune approssimazioni che ho sentito fare durante l'intervento, in particolar modo del consigliere Dibitonto. Cioche vorrei precisare, al di l della strumentalizzazione delle interrogazioni fatte in Parlamento, che francamente spesso lasciano il tempo che trovano, al di l di ricevere un eco su facebook fosse sproporzionato rispetto al reale risultato, che da un lato l'amministrazione non sta

agendo con pervivacia, inutile in cause legali; sta semplicemente portando avanti una linea che affonda le proprie radici in un tempo abbastanza lontano, che in questo periodo ha dato dei risultati circa il riconoscimento delle responsabilità in sede processuale. Evidentemente, di fronte ai diritti riconosciuti dalla proprietà si deve attendere che le procedure facciano il proprio corso, e qui mi riferisco al fatto che, a un certo punto di questa procedura, con i diritti della proprietà la proprietà detta interessata a procedere. Evidentemente la Regione, e non sto qui a dire se la Regione l'ha fatto con convenienza o meno, perché evidentemente un privato che interviene vuol dire un risparmio per conto della Regione, ma non entriamo in questo tipo di argomento; a questo punto stato necessario capire come il privato avrebbe voluto intervenire su quell'area. Abbiamo posto dei paletti, e francamente anche con questa risposta abbiamo posto dei paletti, ma io non ho capito, al di là delle strumentalizzazioni, se su questa risposta siete d'accordo o non siete d'accordo; perché all'ordine del giorno non c'è la politica dell'amministrazione sulla "Cava Ronchi", ma c'è questa controdeduzione. Io francamente non ho capito se su questa controdeduzione siamo d'accordo o no, perché consigliere Diliberto, a un certo punto l'ho sentita dire che a furia di andare avanti a fare cause i problemi non si risolvono. Allora mi verrebbe da pensare che questo da parte sua sia un invito all'amministrazione a cercare di trovare una transazione, ma sin fondo mettiamoci d'accordo. Questa non è la linea che l'amministrazione ha intenzione di seguire: la linea che l'amministrazione ha intenzione di seguire quella che trova riscontro in questa controdeduzione e che trova riscontro nelle azioni che stiamo portando avanti in Regione e anche attraverso le cause legali. Questo per essere chiari, perché probabilmente, se avessimo voluto fare una transazione bonaria, forse gli estremi ci sarebbero stati, ma non questo, credo per rispetto ai cittadini baranzatesi, quello che abbiamo intenzione di fare. Allora vi chiederei, e poi lascio la parola all'assessore Pagliato, di dire, perché questo in votazione adesso, se siete favorevoli o no a queste controdeduzioni. Grazie."

Presidente: "Grazie assessore Cesaratto. Passiamo alle repliche. Vorrei gentilmente un paio di parole in aula. Scusate, non potete intervenire, specialmente il pubblico. Ringrazio per la pazienza e spero di poter andare avanti. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Prima di rispondere ad alcune domande, alcune osservazioni fatte dagli interventi che hanno preceduto, vorrei dare alcune informazioni riguardo alla "Cava Ronchi": direi che il contenzioso, allo stato attuale, si è fermato e la proprietà è dichiarata "soggetto interessato alla bonifica e messa in sicurezza", ed in corso la conferenza dei servizi. L'amministrazione si è attivata ai tavoli di EXPO, devo dire anche con l'interesse della parte privata e con il comune di Milano, per una soluzione dell'area "ex-cava Ronchi". C'oggi un monitoraggio della falda ed in corso sotto il controllo dell'ARPA, quindi oggi controllata. E' in corso una Conferenza dei Servizi, e sta procedendo, non conclusa.

Cerco di rispondere ad una cosa che mi ha colpito particolarmente, che quella del trattamento, e quindi una disuguaglianza all'interno delle controdeduzioni fatte nelle diverse osservazioni: cittadini di serie A e cittadini di serie B. Mi permetto di contrastare questo modo di affrontare il problema, perché siamo entrati nel merito con delle controdeduzioni molto specifiche, cercando di individuare quelle controdeduzioni che sono comuni a tutti, e quindi allargandolo a tutti. Non abbiamo fatto preferenza né per l'uno né per l'altro. Per quanto riguarda i piccoli artigiani che vengono messi in difficoltà continuo a insistere su questo argomento perché uno degli obiettivi che il nostro piano di governo del territorio, quello di permettere alle attività di rimanere sul territorio, di permettere una loro riconversione adeguamento all'economia del mercato, e di permettere anche una possibile coesistenza delle attività esistenti sul territorio con le altre che andranno a svilupparsi: quindi assolutamente non vogliamo

mettere in crisi nessuna delle aziende che insistono sul territorio. Diciamo che vogliamo sempre mantenere le attività sul territorio. Inoltre, tanto per rimanere nel tema e dopo rientreremo nell'osservazione che oggetto delle controdeduzioni, quindi non voglio distrarre l'attenzione dall'osservazione. Per quanto riguarda anche quello che è stato detto su quei poveri disoccupati futuri, devo dire che nell'ambito di quell'ARU anche previsto un 50% delle attività economiche che sicuramente, nel momento in cui si inseriscono, portano lavoro, ed quello che noi vogliamo. Per quanto riguarda il termine "cava" o "non cava" Ronchi, abbiamo detto che la documentazione continuerà ad essere chiamata come è stato previsto nell'ambito della documentazione esistente come "cava Ronchi", e quindi si continuerà. Per quello che riguarda il comune di Baranzate, non ha fatto credere a nessuno che ci siano dei costi bassi di bonifica, non lo sappiamo quanti sono, francamente non conosciamo le entità. L'ASL, la Provincia, il Comune di Milano, la Regione, l'EXPO, posso capire il suo scetticismo, non lo sottovaluto. Per me creda: l'unica strada che pensiamo sia percorribile, l'unica. E se vogliamo veramente arrivare a una risoluzione di questo problema, abbiamo un'occasione, se riusciamo a coglierla, che vicino a quelle aree si verrà inserire un sito che dovrebbe essere il massimo delle aree bonificate, dovrebbe essere il futuro; e credo che sia difficilmente accettabile che semplicemente un'autostrada possa dividere un sito inquinato, o comunque con un forte livello, staremo a vedere la Conferenza dei Servizi, che comunque ha bisogno di essere bonificato con un sito che si presenta come lo sviluppo futuro per le attività agricole o per i beni alimentari o tutto quello che vorremmo nel futuro. Credo che veramente debba essere un obiettivo sovracomunale, ed il motivo per cui l'abbiamo definito tale, perché riteniamo che sia un dovere, da parte degli enti sovracomunali, non chiudere gli occhi e fare solo delle prescrizioni su delle piccole cose, e mi riferisco anche alle osservazioni che sono state fatte al nostro PGT dagli enti sovracomunali quando, davanti a problemi di questo tipo, condivido con lei, si fermano soltanto alla ripermimetrazione."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione, indicando che a quest'osservazione verrà integrato quanto descritto e citato dall'assessore Pagliato, e che la dottoressa Dolcimele elencherà"

Segretario: "Il testo in votazione, comprende anche quest'integrazione, a pagina 107. Si modificano i seguenti elaborati: Piano delle Regole PR.03., norme di attuazione; relazione relativa alla componente geologica limitatamente ai riferimenti normativi DP.03.3., PR.04.4."

Presidente: "Grazie dottoressa. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto n - 63. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Osservazione 63, depositata il 28.03.2011 al protocollo 4647. In merito all'ambito AT2, incrementare all'0% la quota di destinazione residenziale, mantenere le volumetrie esistenti, senza ridurre la capacità edificatoria assegnata, escludere le Slp lungo via Manzoni, oppure procedere ad una ripermimetrazione dell'ambito, precisare come verrà conteggiata la Slp generata dalle aree di proprietà comunale, definire con il master plan di iniziativa comunale tempistiche e comparti funzionali, confermare la possibilità di attuare l'ambito da parte del 50%+1 delle proprietà catastali e, infine, non indicare come aree di atterraggio della volumetria di compensazione solo quelle indicate dal piano. L'osservazione parzialmente accolta e dà luogo a modifiche per le seguenti motivazioni: valutati i contenuti dell'osservazione, verificati gli elaborati di piano, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con le seguenti motivazioni:

- a) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto la posizione strategica dell'ambito, l'elevata accessibilità e la vicinanza con le aree del progetto Città della Salute e della Ricerca suggeriscono di prevedere una quota importante di destinazioni funzionali diverse dalla residenza, che in ogni caso rimane come destinazione funzionale prevalente;
- b) si precisa, che il bilancio della capacità edificatoria dell'intervento verrà effettuato in sede di predisposizione dello studio unitario e/o dei piani attuativi. Pertanto, in quella sede verranno calcolate le volumetrie, nuove o esistenti, che entreranno a far parte dell'intervento di sviluppo, anche in relazione alle modalità di intervento che verranno proposte per gli edifici esistenti;
- c) si precisa che l'insediamento produttivo è stato ricompreso all'interno del perimetro proprio perché anch'esso possa far parte dell'intervento di trasformazione previsto dal piano. Pertanto, come precisato in precedenza, verrà calcolata la SIp che verrà proposta in sede di studio unitario e/o di piani attuativi;
- d) si precisa che l'Amministrazione Comunale è uno dei soggetti attuatori dell'ambito di trasformazione e, in quanto tale, ha i medesimi diritti e doveri dei proprietari privati, comprese le modalità di determinazione della capacità edificatoria, che sono le medesime dei proprietari privati;
- e) si precisa che lo studio unitario, tra le altre, dovrà affrontare e fornire risposte in merito alle tempistiche di attuazione degli interventi, unitamente alla definizione di modalità di intervento per comparti;
- f) si precisa che con la predisposizione dello studio unitario, quanto evidenziato dall'osservante viene superato, in quanto l'individuazione dei comparti edificatori consente di dare attuazione mediante piani attuativi autonomi, ma coordinati, rispetto al disegno urbanistico, dallo studio unitario;
- g) si precisa che sarà in occasione dell'elaborazione dello studio unitario che verranno individuati gli ambiti di atterraggio delle suddette volumetrie. Tali ambiti saranno comunque autonomi ed indipendenti, rispetto a quelli di iniziativa esclusivamente dei proprietari delle aree.

In relazione all'accoglimento parziale delle proposte formulate dall'osservante, si provvede ad inserire un nuovo comma all'interno dell'articolo 26, punto b) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, che così recita: *Lo studio unitario e/o la progettazione unitaria individuerà comparti edificatori in cui potressere suddiviso l'ambito di trasformazione, definirne forme e le modalità di attuazione, precisando che ogni singolo comparto potrà avere attuazione autonoma, metterà a punto l'assetto delle infrastrutture e dei servizi di interesse pubblico, oltre a fornire prime indicazioni rispetto all'impianto urbanistico dell'intero ambito e ai contenuti relativi alla progettazione architettonica fondata sui principi della bioarchitettura e del risparmio nell'utilizzo delle risorse".*

Per maggior completezza, si propone di inserire il suddetto articolo anche all'interno dell'elaborato DP.04 Criteri ed obiettivi per l'attuazione del Documento di Piano, oltre all'inserimento delle schede relative agli ambiti di trasformazione all'interno dell'elaborato DP.01 Relazione illustrativa.

Per cui l'osservazione accolta parzialmente e dà luogo a modifiche."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto n° 64. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: L'osservazione 64 del 28.03.2011 al protocollo 4648. L'osservazione riferita ad un'area con edificio esistente in via Monte Spluga, individuata al catasto urbano al foglio 67, mappale 79, e chiede di classificare l'area di proprietà non più all' interno dell' Ambito delle attività produttive consolidate, ma con destinazione residenziale o commerciale. L'osservazione respinta e non dluogo a modifiche; le motivazioni sono che: valutati i contenuti dell'osservazione, verificato lo stato di fatto delle aree degli edifici interessati dall'osservazione e di quelli circostanti, unitamente ai contenuti del piano, si propone di non accogliere la richiesta, in quanto il piano ha correttamente classificato l'edificio esistente, quelli circostanti e il tessuto urbano consolidato di cui fa parte, come ambito delle attività produttive. Tale classificazione deriva anche dalle caratteristiche degli edifici esistenti, coscome l individuazione del vicino tessuto urbano della citt consolidata a destinazione residenziale deriva dalle caratteristiche e destinazioni degli edifici esistenti.

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Proseguiamo con la votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto 65 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: Osservazione 65 del 28.03.2011, protocollo 4649. L'osservazione chiede di: precisare sulla Tavola PR 02.1 la presenza di una destinazione commerciale del piano terra dell'immobile oggetto dell'osservazione; precisare sulla tavola PR04.1 l'areale relativo alla presenza di un' azienda a rischio di incidente rilevante, inserendo solamente la sigla RIR; eliminare sulla tavola PR04.1 la fascia di rispetto di 10 metri dal diramatore del Canale Villoresi. L'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche. Valutati i contenuti dell'osservazione, verificato lo stato di fatto delle aree e degli edifici, unitamente agli elaborati di piano, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con le seguenti motivazioni:

- a) si propone di accogliere l'osservazione, provvedendo all'aggiornamento della Tavola 02.1., inserendo la destinazione del piano terra indicata nell'osservazione;
- b) si propone di accogliere la richiesta, precisando che il contenuto della stessa trova una migliore ed esaustiva definizione all'interno dell'istanza n - 10, presentata direttamente dalla ditta Dipharma;
- c) si propone di non accogliere l'osservazione, in quanto le fasce di rispetto dei canali e dei corsi d'acqua esistenti, valgono anche per i tratti completamente o parzialmente interrati, come del resto stato precisato anche nel parere di compatibilit formulato dalla Provincia di Milano.

Per cui l'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sei. Passiamo al punto numero 66 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: Osservazione 66 depositata il 28.03.2011, al protocollo 4650. In merito all'ambito ARU11-SP46 Rho-Monza, l'osservante propone le seguenti modifiche: ristudiare il progetto della viabilit di accesso all'area; non fissare limiti percentuali alle combinazioni di funzioni insediabili, ammettendo anche la funzione GF5.1., GF5.2, GF5.3, GF5.4 e GF5.8; ridurre la quota di SIp di compensazione, da 3.500 a 2.000 mq, con l'incremento della SIp assegnata, da 9.000 a 10.500 mq.

Di carattere generale, prevedere il permesso di costruire convenzionati per gli ambiti ARU, ridefinire i parametri per la determinazione della Slp escludendo le parti esterne ai muri perimetrali, non considerando il numero di lati che circondano tali superfici esterne o la profondità di eventuali pensiline. Infine si richiede di eliminare il simbolo che definisce l'edificio esistente come archeologia industriale: L'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: valutati i contenuti dell'osservazione, verificato lo stato di fatto delle aree e degli edifici, unitamente agli elaborati di piano, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con le seguenti motivazioni:

- a) si precisa che la viabilità indicata dall'osservazione non di competenza diretta dell'Amministrazione Comunale, in quanto di interesse sovracomunale. In ogni caso, si assicura dell'Amministrazione in sede di definizione del progetto definitivo/esecutivo evidenziare, ai soggetti attuatori dell'intervento, la necessità di garantire l'accessibilità all'ambito oggetto dell'osservazione;
- b) si propone di accogliere parzialmente la richiesta, in senso positivo per ciò che riguarda i limiti percentuali relativi alle funzioni insediabili, in senso negativo per ciò che riguarda l'introduzione, tra le destinazioni, delle attività commerciali, a partire dalla media struttura di vendita;
- c) si propone di non accogliere la richiesta, considerando che l'area ha avuto l'assegnazione di una capacità edificatoria importante. Anche in considerazione della quasi impossibilità della cessione di aree pubbliche all'interno del perimetro, in quanto non di interesse dell'Amministrazione Comunale e, probabilmente, neppure possibile, viste le ridotte dimensioni del lotto.

Per quanto riguarda le richieste relative alle norme di attuazione:

- d) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto vi è la necessità di garantire l'attuazione degli ambiti di riqualificazione urbana attraverso la stesura di un progetto urbanistico definito nei suoi contenuti da un apposito piano attuativo;
- e) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non si vede la necessità di modificare i criteri di determinazione della Slp e, in ogni caso, con l'accoglimento di alcune osservazioni, sono state formulate una serie di precisazioni in merito al calcolo della superficie lorda di pavimento.

Infine, verificate le caratteristiche e la tipologia dell'edificio esistente, si propone di non indicarlo come elemento di archeologia industriale nella Tavola DP.03.5, mantenendo comunque la voce all'interno del piano, in quanto relativa ad altri edifici esistenti sul territorio. Pertanto la modifica proposta e l'eliminazione del simbolo che contraddistingue l'archeologia industriale indicato solo sull'edificio indicato al catasto urbano foglio 66 dell'elaborato DP.03.5. Per cui l'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Passiamo agli interventi. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto 67 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: L'osservazione n° 67 del 28.03.2011, al protocollo 4651. In merito all'ambito ARU13, chiede di stralciare un'area dall'assetto consolidato ed eccessivamente frazionata, fissare dei limiti percentuali minimi, pari al 30%, per ciò che riguarda le destinazioni residenziali e quelle non residenziali, escludendone alcune (GF3, GF5.4, GF5.5, GF5.6, GF6.2, GF6.3 e GF6.4), incrementare la Slp minima

(da 10.200 a 11.800 mq) unitamente alla Slp assegnata (da 9.200 a 10.600 mq) ed alla Slp di compensazione (da 1.000 a 1.200 mq). Di carattere generale e rispetto alle norme di attuazione prevedere l'individuazione di comparti edificatori, ridefinire i parametri per la determinazione della Slp, escludendo le parti esterne ai muri perimetrali, non considerando il numero di lati che circondano tali superfici esterne o la profondità di eventuali pensiline. Infine, si chiede di precisare l'applicazione dei contenuti dell'art. 56, comma 1), lettera b) anche per gli interventi di ristrutturazione che riguardano immobili a destinazione non residenziale. L'osservazione accolta parzialmente e luogo a modifiche. Le motivazioni sono: valutati i contenuti dell'osservazione, verificato lo stato delle aree e degli edifici, unitamente ai contenuti del piano, si propone di accogliere parzialmente la richiesta con le seguenti motivazioni:

- a) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non possono essere presentate osservazioni che vanno ad incidere in modo significativo su aree non di proprietà dell'osservante;
- b) si propone di accogliere parzialmente la richiesta, individuando una quota massima relativa al gruppo funzionale della residenza GF1, pari al 40%, lasciando alle altre destinazioni ammesse e compatibili, la restante percentuale. Di conseguenza si provvede ad individuare le seguenti funzioni escluse GF3, GF5.4, GF5.5, GF5.6, GF6.2, GF6.3 e GF6.4 e inserire le modifiche nell'elaborato PR.05 ARU 13 come da scheda proposta;
- c) si propone di non accogliere l'osservazione, mantenendo invariata la capacità insediativa dell'ambito come assegnato in fase di adozione

Per quanto riguarda le richieste relative alle norme di attuazione:

- d) si propone di accogliere la richiesta, precisando comunque che questa possibilità è compresa nelle norme di piano. Infatti, la possibilità di individuare comparti edificatori prevista sia all'interno dello studio unitario, sia all'interno dei piani attuativi. In ogni caso, tale aspetto risolto dall'individuazione, già in sede di piano, all'interno dell'ambito ARU13 di 2 diversi ed autonomi comparti edificatori, come la scheda proposta;
- e) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non si vede la necessità di modificare i criteri di determinazione della Slp e, in ogni caso, con l'accoglimento di alcune osservazioni, sono state formulate una serie di precisazioni in merito al calcolo della superficie lorda di pavimento.

Infine, per quanto riguarda la precisazione richiesta, si evidenzia che la fattispecie indicata dalla lettera b), del comma 1) dell'articolo 56, riguarda solo ed esclusivamente gli immobili avente destinazione a carattere residenziale, ovvero aventi una destinazione coerente e compatibile con quella assegnata dal piano rispetto agli edifici esistenti. Per cui accolta parzialmente e luogo a modifiche.

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto n - 64. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Osservazione 64 del 28.03.2011, al protocollo 4648. L'osservazione relativa ad un'area con edificio esistente in via Monte Spluga, individuata al catasto urbano al foglio 67, mappale 79, e chiede di classificare l'area di proprietà non più all'interno dell'ambito delle attività produttive consolidate, ma con destinazione residenziale o commerciale. L'osservazione respinta e non luogo a modifiche. Le motivazioni sono che valutati i contenuti dell'osservazione, verificato lo stato di fatto delle aree e degli

edifici interessati dall'osservazione e di quelli circostanti, unitamente ai contenuti del piano, si propone di non accogliere la richiesta, in quanto il piano ha correttamente classificato l'edificio esistente, quelli circostanti e il tessuto urbano consolidato di cui fa parte, come ambito delle attività produttive. Tale classificazione deriva anche dalle caratteristiche degli edifici esistenti, coscome l'individuazione del vicino tessuto urbano della città consolidata a destinazione residenziale deriva dalle caratteristiche e destinazioni degli edifici esistenti."

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Proseguiamo con la votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto 65 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: Osservazione 65 del 28.03.2011, protocollo 4649. L'osservazione chiede di: precisare sulla Tavola PR 02.1 la presenza di una destinazione commerciale del piano terra dell'immobile oggetto dell'osservazione; precisare sulla tavola PR04.1 l'areale relativo alla presenza di un'azienda a rischio di incidente rilevante, inserendo solamente la sigla RIR; eliminare sulla tavola PR04.1 la fascia di rispetto di 10 metri dal diramatore del Canale Villoresi. L'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche. Valutati i contenuti dell'osservazione, verificato lo stato di fatto delle aree e degli edifici, unitamente agli elaborati di piano, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con le seguenti motivazioni:

- a) si propone di accogliere l'osservazione, provvedendo all'aggiornamento della Tavola 02.1., inserendo la destinazione del piano terra indicata nell'osservazione;
- b) si propone di accogliere la richiesta, precisando che il contenuto della stessa trova una migliore ed esaustiva definizione all'interno della stanza n - 10, presentata direttamente dalla ditta Dipharma;
- c) si propone di non accogliere l'osservazione, in quanto le fasce di rispetto dei canali e dei corsi d'acqua esistenti, valgono anche per i tratti completamente o parzialmente interrati, come del resto stato precisato anche nel parere di compatibilità formulato dalla Provincia di Milano.

Per cui l'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche."

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sei. Passiamo al punto numero 66 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: Osservazione 66 depositata il 28.03.2011, al protocollo 4650. In merito all'ambito ARU11-SP46 Rho-Monza, l'osservante propone le seguenti modifiche: ristudiare il progetto della viabilità di accesso all'area; non fissare limiti percentuali alle combinazioni di funzioni insediabili, ammettendo anche la funzione GF5.1., GF5.2, GF5.3, GF5.4 e GF5.8; ridurre la quota di Slp di compensazione, da 3.500 a 2.000 mq, con l'incremento della Slp assegnata, da 9.000 a 10.500 mq.

Di carattere generale, prevedere il permesso di costruire convenzionati per gli ambiti ARU, ridefinire i parametri per la determinazione della Slp escludendo le parti esterne ai muri perimetrali, non considerando il numero di lati che circondano tali superfici esterne o la profondità di eventuali pensiline. Infine si richiede di eliminare il simbolo che definisce l'edificio esistente come archeologia industriale. L'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: valutati i contenuti

dell'osservazione, verificato lo stato di fatto delle aree e degli edifici, unitamente agli elaborati di piano, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione con le seguenti motivazioni:

- a) si precisa che la viabilità indicata dall'osservazione non di competenza diretta dell'Amministrazione Comunale, in quanto di interesse sovracomunale. In ogni caso, si assicura dell'Amministrazione in sede di definizione del progetto definitivo/esecutivo evidenziare, ai soggetti attuatori dell'intervento, la necessità di garantire l'accessibilità all'ambito oggetto dell'osservazione;
- b) si propone di accogliere parzialmente la richiesta, in senso positivo per ciò che riguarda i limiti percentuali relativi alle funzioni insediabili, in senso negativo per ciò che riguarda l'introduzione, tra le destinazioni, delle attività commerciali, a partire dalla media struttura di vendita;
- c) si propone di non accogliere la richiesta, considerando che l'area ha avuto l'assegnazione di una capacità edificatoria importante. Anche in considerazione della quasi impossibilità della cessione di aree pubbliche all'interno del perimetro, in quanto non di interesse dell'Amministrazione Comunale e, probabilmente, neppure possibile, viste le ridotte dimensioni del lotto.

Per quanto riguarda le richieste relative alle norme di attuazione:

- d) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto vi è la necessità di garantire l'attuazione degli ambiti di riqualificazione urbana attraverso la stesura di un progetto urbanistico definito nei suoi contenuti da un apposito piano attuativo;
- e) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non si vede la necessità di modificare i criteri di determinazione della Slp e, in ogni caso, già con l'accoglimento di alcune osservazioni, sono state formulate una serie di precisazioni in merito al calcolo della superficie lorda di pavimento.

Infine, verificate le caratteristiche e la tipologia dell'edificio esistente, si propone di non indicarlo come elemento di archeologia industriale nella Tavola DP.03.5, mantenendo comunque la voce all'interno del piano, in quanto relativa ad altri edifici esistenti sul territorio. Pertanto la modifica proposta e l'eliminazione del simbolo che contraddistingue l'archeologia industriale indicato solo sull'edificio indicato al catasto urbano foglio 66 dell'elaborato DP.03.5. Per cui l'osservazione accolta parzialmente e dà luogo a modifiche.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Passiamo agli interventi. Interventi? Nessuno. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto 67 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: L'osservazione n° 67 del 28.03.2011, al protocollo 4651. In merito all'ambito ARU13, chiede di stralciare un'area dall'assetto consolidato ed eccessivamente frazionata, fissare dei limiti percentuali minimi, pari al 30%, per ciò che riguarda le destinazioni residenziali e quelle non residenziali, escludendone alcune (GF3, GF5.4, GF5.5, GF5.6, GF6.2, GF6.3 e GF6.4), incrementare la Slp minima (da 10.200 a 11.800 mq) unitamente alla Slp assegnata (da 9.200 a 10.600 mq) ed alla Slp di compensazione (da 1.000 a 1.200 mq). Di carattere generale e rispetto alle norme di attuazione prevedere l'individuazione di comparti edificatori, ridefinire i parametri per la determinazione della Slp, escludendo le parti esterne ai muri perimetrali, non considerando il numero di lati che circondano tali superfici esterne o la profondità di eventuali pensiline. Infine, si chiede di precisare l'applicazione dei

contenuti dell'art. 56, comma 1), lettera b) anche per gli interventi di ristrutturazione che riguardano immobili a destinazione non residenziale. L'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: valutati i contenuti dell'osservazione, verificato lo stato delle aree e degli edifici, unitamente ai contenuti del piano, si propone di accogliere parzialmente la richiesta con le seguenti motivazioni:

- a) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non possono essere presentate osservazioni che vanno ad incidere in modo significativo su aree non di proprietà dell'osservante;
- b) si propone di accogliere parzialmente la richiesta, individuando una quota massima relativa al gruppo funzionale della residenza GF1, pari al 40%, lasciando alle altre destinazioni ammesse e compatibili, la restante percentuale. Di conseguenza si provvede ad individuare le seguenti funzioni escluse GF3, GF5.4, GF5.5, GF5.6, GF6.2, GF6.3 e GF6.4 e inserire le modifiche nell'elaborato PR.05 ARU 13 come da scheda proposta;
- c) si propone di non accogliere l'osservazione, mantenendo invariata la capacità insediativa dell'ambito come assegnato in fase di adozione.

Per quanto riguarda le richieste relative alle norme di attuazione:

- d) si propone di accogliere la richiesta, precisando comunque che questa possibilità è compresa nelle norme di piano. Infatti, la possibilità di individuare comparti edificatori prevista sia all'interno dello studio unitario, sia all'interno dei piani attuativi. In ogni caso, tale aspetto risolto dall'individuazione, già in sede di piano, all'interno dell'ambito ARU13 di 2 diversi ed autonomi comparti edificatori, come la scheda proposta;
- e) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non si vede la necessità di modificare i criteri di determinazione della Slp e, in ogni caso, già con l'accoglimento di alcune osservazioni, sono state formulate una serie di precisazioni in merito al calcolo della superficie lorda di pavimento.

Infine, per quanto riguarda la precisazione richiesta, si evidenzia che la fattispecie indicata dalla lettera b), del comma 1) dell'articolo 56, riguarda solo ed esclusivamente gli immobili avente destinazione a carattere residenziale, ovvero aventi una destinazione coerente e compatibile con quella assegnata dal piano rispetto agli edifici esistenti. Per cui accolta parzialmente e dluogo a modifiche.

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Prego consigliere Dibitonto.”

Dibitonto: Grazie presidente. Su quest'osservazione l'osservante propone un incremento della Slp, assegnata all'ambito ARU13. Nella controdeduzione parzialmente accolta, non sono chiari i rapporti di incremento di Slp; in particolare per quanto riguarda la Slp di compensazione, accolta in 1.400 mq, a fronte di una richiesta di 1.200 mq avanzata dal proponente. Per noi, guardate lo dico sinceramente, tutto ciun passurdo, che il proponente ne chieda 1.200 e l'amministrazione bonista gliene offra addirittura molti di più. Quindi questo uno dei casi dei cittadini di serie A e di serie B: io non so neanche chi sia sto signore, non cos. Allora spiegatemi bene la situazione. Qui si riscontra, dalla documentazione, che c'è un incremento alla compensazione portandola a 1.400.”

Pagliato: Probabilmente ci riferiamo alla stessa documentazione che ha in mano la signora. Il

proponente, al punto c), prevede un incremento della Slp minima assegnata all'ambito da 10.200 a 11.800 con un incremento della Slp assegnata da 9.200 a 10.600 mq e della Slp di compensazione da 1.000 a 1.200. Quello che stato detto che la Slp di compensazione rimane totale quella dell'ambito complessiva giprevista dall'ARU, e quella che sarassegnata quella che rimane prevista nelle schede delle proposte, delle schede che vi abbiamo chiesto e che comunque sono proporzionali. Se vuole gliela leggo. Non c'nessun incremento; praticamente se voi andate a prendere la scheda precedente, la Slp complessiva dell'ARU, la Slp minima rimane 1.200 e c'un Slp di compensazione di 1.000 e 9.200 di Slp assegnata: l'intero ARU. Dopodichquesto ARU stato diviso in due comparti: uno con una prima osservazione che credo abbiamo visto ieri sera e un altro con quest'osservazione che chiede di essere diviso in comparti. Fra i due comparti sardivisa la Slp: 4.800 mq nel comparto uno e 5.396 mq nel comparto due, in maniera che il totale rimane 10.200 mq, che la Slp assegnata dall'intero comparto di 9.200 pii 1.000 di compensazione che fanno 10.200. Quindi, l'accoglimento parziale della proposta ok la divisione del comparto, a paritdi volumetria dell'ARU, tot a un comparto e tot all'altro; in proporzione anche i 1.000 di Slp saranno tot per un comparto e tot per l'altro. E' chiaro? Grazie della domanda.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Ci sono altri interventi? Visto che non era soltanto una regola ma una risposta, consigliere Dibitonto. Nessun altro intervento. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto 68 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: L'osservazione n - 68 depositata il 28.03.2011 al protocollo 4652. L'osservazione relativa ad un'area con la presenza di un edificio commerciale in via Stella Rosa, identificata al catasto urbano al foglio 58, e l'osservante chiede di introdurre la corretta indicazione di assetto proprietario delle aree a parcheggio, classificare l 段 immobile in modo da consentire interventi autonomi di sviluppo e ammodernamento, secondo quanto previsto dagli art. 22 e 24 delle NTA del Piano delle Regole, introducendo anche eventuali deroghe alle limitazioni di utilizzo, confermare la viabilitdi accesso all'area, con attenzione ai nuovi svincoli previsti dalla variante alla SP46 Rho-Monza. La proposta accolta parzialmente e dluogo a modifiche. Le motivazioni sono: valutati i contenuti dell'osservazione, verificato lo stato delle aree e degli edifici, unitamente ai contenuti del piano, si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, con le seguenti motivazioni:

a) si propone di accogliere la richiesta, in quanto da una verifica dei documenti, il Piano dei Servizi conferma la destinazione pubblica del parcheggio individuato dalla convenzione del PL DG.02. E DG.03., modificando la perimetrazione in conformitdella suddetta convenzione. Di conseguenza si provvede ad aggiornare gli elaborati della situazione esistente e di progetto del Piano dei Servizi;

b) si propone di non accogliere la richiesta, in quanto l'obiettivo che il piano si prefigge di raggiungere riguarda la possibilitdi riqualificare l'intero contesto commerciale che si sviluppa lungo la SS Varesina, attraverso il coinvolgimento, almeno nella fase di impostazione iniziale e di condivisione degli obiettivi e delle finalit delle grandi strutture di vendita attualmente insediate. Vi potressere, viceversa, una fase attuativa che potressere suddivisa ed articolata, in relazione alle esigenze ed alle necessitdelle diverse attivitinsediate;

c) si precisa che la viabilità ndicata dall'osservazione non di competenza dell'Amministrazione Comunale, in quanto di interesse sovracomunale. In ogni caso, sarcura dell'Amministrazione in sede di definizione del progetto definitivo/esecutivo evidenziare, ai soggetti attuatori dell'intervento, la

necessitdi garantire l'accessibilità all'ambito oggetto dell'osservazione. Per cui l'osservazione accolta parzialmente e dluogo a modifiche.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Prego consigliere Dibitonto.”

Dibitonto: Grazie. Allora, su questa ultima, praticamente, osservazione, noi vorremmo introdurre la corretta indicazione di assetto catastale nel quale si identificata la reale proprietdelle aree a parcheggio, assegnate a loro tempo al centro commerciale. L'osservazione stata accolta parzialmente, quindi pur condividendo a livello di massima la richiesta dell'osservante, si chiede, al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato nell'accoglimento parziale all'osservazione, coscom'espressa nella sua lettera a). Inoltre, si chiede anche un attento raffronto comparativo tra la documentazione catastale attuale storica con i parametri dei due piani di lottizzazione da cui stato generato il centro commerciale negli anni '90. Noi tutti sappiamo che all'interno di questo parcheggio passa la via Stella Rosa, ma lsembra che sia sparita completamente. Dunque, a questo proposito vorremmo che, visto che siamo Comune e visto che vogliamo la legalit venga ripristinato quello che fino ad oggi non stato fatto. Grazie.”

Presidente: Grazie consigliere Dibitonto. Altri interventi? Nessuno. Replica per l'assessore Pagliato.”

Pagliato: Vi voglio precisare a riguardo. Noi qui stiamo parlando della Esselunga in questo momento, del parcheggio privato a lato e quello asservito al pubblico dall'altra parte; quindi noi stiamo dicendo che si propone di accogliere la richiesta perch da una prima indicazione sul PGT adottato, era tutto inserito nel Piano dei Servizi come pubblico, e la richiesta stata di dividere le due parti. Quello che noi andremo a modificare, ed quello che stato accolto parzialmente, quello di individuare quello che il parcheggio pubblico, e quindi inserirlo, secondo la convenzione del DG.02.2. e DG.02.3., e la rimanenza quella del privato. Dopodichsi propone di non accogliere la richiesta relativamente a tutto il resto che vi ho detto prima; quindi parzialmente accolta per la modifica di questa parte di documentazione.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Due contrari, Dibitonto e Inversi. Astenuti? Cinque. Prima di passare al punto 69, proporrei 5 minuti di pausa. Prego.”

(PAUSA)

Presidente: Fine della pausa, e iniziamo il consiglio con l'appello.”

Segretario: Rifacciamo l'appello, per favore se potete accomodarvi. Corbari assente. Prisciandaro assente. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione.

Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Toppeta. Croce. Dibitonto. Ricca assente. Inversi. 18 presenti e 3 assenti, il numero legale c'è. Prego presidente."

Presidente: Grazie dottoressa. Partiamo con il punto n° 69 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: L'osservazione 69 depositata il 21/03/2011 al protocollo 4139 da ASL Milano 1 Dipartimento Prevenzione Medica. Vi leggo la sintesi. Il parere affronta diversi aspetti, di cui alcuni di carattere generale (aree verdi, trasporto pubblico, risparmio energetico, percorsi ciclabili), altri relativi all'indicazione sulla cartografia delle diverse tipologie di vincoli (Aziende a Rischio di Incidente Rilevante, Cimitero, Elettrodotti, Pozzi di prelievo, altri sugli ambiti di trasformazione (AT1 e AT2) e di indicazioni di carattere particolare relative ad alcuni aspetti attuativi del piano (aree verdi di salvaguardia, edifici residenziali lontani dalle fonti rumorose, bilancio idrico preventivo, realizzazione delle opere di urbanizzazione e della rete fognaria, valutazione della localizzazione vicina di funzioni plurime e attenzione alla realizzazione delle nuove previsioni viabilistiche, rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica). L'osservazione accolta e dà luogo a modifiche. Vi leggo la parte delle controdeduzioni proposte. L'esame e la valutazione dei contenuti del parere formulato propone di accogliere le indicazioni/suggerimenti con le seguenti precisazioni:

- a) si conferma che il piano propone un significativo incremento della dotazione di aree verdi per lo svolgimento di attività sportive e ricreative, primo fra tutti il parco lineare lungo l'attuale tracciato della Sp46 Rho-Monza, coscome il piano prevede un significativo incremento della dotazione di percorsi ciclabili;
- b) si tratta di un obiettivo che il piano assume come prioritario, che potrebbe essere perseguito con la collaborazione degli altri comuni e degli enti sovra comunali, primo fra tutti con la provincia;
- c) anche in questo caso, si tratta di uno degli obiettivi strategici del piano, e si ricorda che l'Amministrazione Comunale ha recentemente approvato il nuovo Regolamento Edilizio, incentrato in modo particolare sulla bioarchitettura e sul risparmio energetico;
- d) si conferma quanto indicato al punto a), considerando che il piano incrementa in misura notevole la dotazione per abitante di aree verdi e di aree boscate, come dimostrato dagli indicatori di monitoraggio del piano;
- e) il piano provvede ad individuare puntualmente la presenza di aziende a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale e nei comuni confinanti, dato atto che l'eventuale individuazione delle aree di danno avverrà sulla base dell'esito della conferenza delle RIR;
- f) si precisa che, ad avvenuta approvazione del PGT, l'Amministrazione Comunale provvederà alla predisposizione del Piano Regolatore Cimiteriale, unitamente ad un eventuale accordo con il Comune di Bollate, da definire in una fase successiva;
- g) si prende atto dell'indicazione e si conferma che si tratta del medesimo criterio adottato dal piano;
- h) anche in questo caso, si prende atto dell'indicazione e si conferma che gli elaborati di piano assumono come riferimento i citati provvedimenti normativi nazionali e regionali.

Si conferma che il piano ha rivolto un'attenzione particolare alla compatibilità delle destinazioni urbanistiche e funzionali tra aree contigue, attribuendo una particolare funzione alle aree verdi tampone, che dovranno essere attrezzate e piantumate con essenze autonome.

- i) si accoglie il suggerimento, indicando all'interno della scheda urbanistica per l'attuazione dell'ambito AT1 l'attenzione alle misure di mitigazione, oltre alla predisposizione, all'interno del piano attuativo, della definizione del clima acustico e delle opportune misure di mitigazione, fermo restando che tale obbligo posto a carico del soggetto che realizza e gestisce l'infrastruttura;
- j) si accoglie il suggerimento indicando all'interno della scheda urbanistica per l'attuazione dell'ambito AT2, l'attenzione alle misure di mitigazione relative alle diverse componenti ambientali;
- k) si prende atto del suggerimento, anche se si evidenzia che tale attenzione già presente all'interno del piano adottato;
- l) si prende atto del suggerimento, rimandando comunque tale aspetto alla successiva fase di pianificazione attuativa;
- m) si prende atto del suggerimento e, anche in questo caso, si rimanda tale aspetto alla successiva fase di pianificazione attuativa;
- n) si conferma che in ogni caso, ogni piano attuativo dovrà garantire la necessaria dotazione di opere di urbanizzazione e, in particolare dovranno essere garantiti i collegamenti con la rete fognaria esistente;
- o) si evidenzia che per tutto il territorio sono definite le destinazioni prevalenti, compatibili ed escluse, con le rispettive limitazioni;
- p) si prende atto del suggerimento, ricordando che l'Amministrazione Comunale provvederà all'elaborazione del nuovo Piano di Zonizzazione Acustica in considerazione delle nuove previsioni del Piano di Governo del Territorio, compresa la valutazione dell'impatto acustico generato dalle nuove infrastrutture viabilistiche di interesse locale e sovracomunale. Grazie."

Presidente: La ringrazio assessore Pagliato. Consigliere Elia, prego."

Elia: "Grazie presidente. Abbiamo da discutere degli emendamenti su queste quattro osservazioni che andremo a discutere. Presenta il consigliere Toppeta."

Presidente: "Quindi partiamo sulla prima osservazione, primo emendamento, prego."

Toppeta: "Sì grazie. Allora, noi abbiamo presentato un emendamento n° - 29 sostitutivo alla controdeduzione dell'Amministrazione Comunale sull'osservazione di cui al n° - 69, presentata il 21/03/2011 da ASL Milano 1 Dipartimento Prevenzione Medica. Noi chiediamo di sostituire il testo della proposta delle controdeduzioni con il testo originale delle osservazioni. Questo nostro emendamento nasce dalla constatazione che le controdeduzioni non siano convincenti rispetto alle osservazioni dell'ASL. Entreremo nel merito nel momento in cui lo si riterà opportuno."

Presidente: "Grazie consigliere Toppeta. Puntualmente, prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. L'emendamento alle controdeduzioni proposto per l'osservazione dell'ASL Milano 1, devo dire che questo testo delle controdeduzioni agli enti, che noi abbiamo steso

punto per punto con accanto il riferimento del proponente, stato contestualizzato a quello che il nostro territorio, al nostro Piano di Governo del Territorio, per alcune di queste erano direi generiche e potevano andar bene per tutti i PGT. Per cui esprimo parere contrario all'accettazione dell'emendamento proposto, proprio per questa ragione. Grazie presidente."

Presidente: "Grazie assessore Pagliato. Metto a votazione l'emendamento dal gruppo "Progetto per Baranzate". Favorevoli all'emendamento? Cinque: Natoli, Croce, Malaspina, Elia, Toppeta. Contrari? Undici. Astenuti? Due: Dibitonto e Inversi. L'emendamento respinto. Passiamo agli interventi delle osservazioni. Interventi? Prego consigliere Toppeta."

Toppeta: "L'ora tarda, ma la prima domanda che mi viene ha ancora un valore. Sono queste, fatte dalla ASL, le osservazioni prima della costruzione della PGT? Credo proprio di no. Queste sono osservazioni fatte dalla ASL dopo aver letto il vostro PGT. Quindi, si presume che abbiano tenuto conto di tutto il contenuto. Si presume. Ora, chiaro che il parere che io ho dato sull'ASL, sulla "Cava-Ronchi", non era eccezionale, ma evidentemente le vostre controdeduzioni mi fanno ricredere sul valore dell'ASL. Cosa dice l'ASL? Evidentemente stiamo parlando di raccomandazioni e dice: "dopo aver letto il PGT chiede di incrementare le aree e le attrezzature che favoriscono l'esercizio dell'attività fisica e l'utilizzo della bicicletta". Siccome noi presumiamo che sappiano leggere, dicono incrementare. E' chiaro che nel momento in cui voi dite, si conferma che abbiamo giun piano di incremento. Ma quello che hanno letto: l'ASL ha letto quello. E quindi voi rispondete dicendo che l'avete fatto: vi chiedono di incrementare e voi dite che l'avete fatto. No, non l'avete fatto. Avete fatto un piano, e su quel piano si pronuncia l'ASL. Punto b): incentivare l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico. Anche qui voi dite che si tratta di un obiettivo che il piano assume come prioritario. Lo avete fatto e non l'hanno capito? Lo farete? Loro vi chiedono di farlo. Raggiungere il massimo risparmio energetico promuovendo il raggiungimento delle classi piatte nella classificazione degli edifici. Lo avete fatto? Non l'hanno saputo leggere? Non l'hanno saputo leggere: prendiamo atto che l'ASL non l'ha saputo leggere. E noi riteniamo che questo documento, queste controdeduzioni, ritorneranno all'ASL, e l'ASL vi dirà se hanno saputo leggere o se non hanno saputo leggere. Dovrete rispondere di quello che voi state sostenendo: che l'ASL non ha saputo leggere."

Punto d): verificare qualitativamente e quantitativamente il sistema del verde urbano. E anche qui avete fatto. Non se ne sono accorti. Sull'azienda a rischio di incidente rilevante dicono di individuare, dopo aver letto il vostro PGT, le aree interessate dalle fasce di rispetto di queste aziende: e voi dite che le avete individuate. Non l'hanno letto, non riescono a leggere."

Punto f): cimiteri. Assessore Pagliato, ieri sera lei ci ha detto che l'ASL imponeva la costruzione del cimitero. L'ASL non impone la costruzione del cimitero, l'ASL, nel momento in cui ha letto che voi volete realizzare un cimitero, vi chiede di redigere un piano regolatore cimiteriale; ma per cui l'avete presentato. E' chiaro che quindi il punto f) dite che lo farete, ma l'ASL lo vuole subito o lo farete? O aspetta che lo facciate? E' chiaro, si tratta di raccomandazioni, non sono degli obblighi: raccomanda. E quindi lo farete. Gli elettrodotti, le fasce di rispetto: lo farete. I pozzi di prelievo di acqua potabile e le fasce di rispetto: lo farete. L'AT1, siccome sarà un giardino dell'Eden, l'ASL dice di prevedere l'adozione di efficaci misure di mitigazione del rumore, delle emissioni derivanti dal traffico veicolare. E voi dite che si accoglie il suggerimento. Ecco, cos'ha bene, si accoglie il suggerimento e si fa. Sull'AT2 si raccomanda di adottare efficaci misure di mitigazione: si accoglie il suggerimento. Benissimo, non c'era, lo farete."

Punto k): assicurare la presenza di aree di salvaguardia, a confine tra zone a destinazione non omogenea, adeguatamente piantumate e sistemate a verde. Si prende atto del suggerimento, anche se si evidenzia che tale attenzione è presente all'interno del piano adottato; ma non sanno leggere

Punto l): i nuovi edifici residenziali dovrebbero essere dislocati a maggiore distanza possibile dalle attività potenzialmente rumorose. E anche qui voi dite che si prende atto del suggerimento, ma lo rimandiamo a dopo, in sede di pianificazione attuativa: lo farete dopo.

Punto m): bilancio idrico, la fognatura comunale. Si prende atto, lo farete dopo in sede di piano attuativo; che fretta c'è? Ma perché lo chiedono nel momento in cui leggono un PGT? Perché si aspettano che ci sia. Se non potete dire che lo farete dopo in sede di piano attuativo.

Punto n): la rete fognaria. La stessa cosa si prende atto, lo faremo in piano attuativo.

Punto o): con riferimento alle zone con vocazione residenziale, si prende atto del suggerimento e lo faremo dopo in sede di piano attuativo. La rete viaria, la farete dopo; il piano di zonizzazione, lo farete dopo. Si fa tutto dopo. Quello che l'ASL chiede, ove lo chiede perché non scegliere, oppure ve lo chiede sbagliando, perché si può fare quando si vuole: lo farete dopo in sede di piano attuativo.

Ora evidente, siccome ieri sera il vice-sindaco Cesaratto era assente, noi continuiamo a ripetere quello che abbiamo ripetuto ogni sera: la nostra astensione chiara, l'abbiamo detto ieri sera. Credo che lei l'avesse capito: la nostra astensione perché non entra nel merito delle osservazioni, se non in questo modo in cui noi facciamo. Ma il PGT che avete realizzato, ve lo ripetiamo, non nostro. Ma perché non poteva essere nostro, perché non nella vostra logica di accettare il parere dell'opposizione, perché avete la presunzione della maggioranza, perché avete l'ingordigia di fare tutto da soli, dimenticando una cosa fondamentale: che voi rappresentate il 40% degli elettori e le opposizioni rappresentano il 60%. E allora un po' di attenzione, nel tentativo di costruire un piano condiviso; ma non nella vostra cultura. Non possibile. Per cui non possiamo che dire che quello che voi state realizzando non ci appartiene: vostro, rimarrà vostro, e lo porterete in fondo a realizzazione, se vi sarà possibile. I cittadini vi giudicheranno. Grazie."

Presidente: "Grazie consigliere Toppeta. Altri interventi? Nessun altro intervento. Replica? Prego assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Ringrazio per l'intervento perché mi permette di fare alcune precisazioni, che forse dalle schede allegate non si riesce a cogliere visto l'intervento. Devo dire che, per quanto riguarda le indicazioni date dall'ASL, in linea di massima sono indicative e vanno bene per qualsiasi PGT, e ve ne faccio un esempio, ma proprio così molto semplice. Gli elettrodotti: l'estensione delle fasce di rispetto degli elettrodotti, dovranno essere determinate conformemente ai contenuti del decreto ministeriale. Bene, noi non abbiamo elettrodotti sul nostro territorio. Questo non nel nostro territorio, fuori su Bollate, e in quella zona non abbiamo neanche attività residenziali. Secondo, abbiamo sempre parlato di piani attuativi nel senso che, quelle che sono le indicazioni, le faremo, ma nel momento in cui si effettuerà il piano; perché altrimenti non ha senso effettuare qualche cosa che, sul territorio che abbiamo oggi, non si attua niente. Siamo incapaci di attuare il nostro bel progetto: certamente di tutta questa roba qui non se ne fa niente, perché si rinvia tutto al piano attuativo. Quando faremo le costruzioni, che siano esse attività residenziali, faremo le bonifiche, faremo il verde, faremo attenzione che le varie funzioni siano fra loro distanziate con filari di verde, in maniera che queste prescrizioni e indicazioni siano accolte. Per bisogna anche ricordare che i piani attuativi, comunque vanno all'ASL, sempre. Per

cui il ritorno lo avremo con l'indicazione se sono adeguate o no alle loro prescrizioni e indicazioni. Gli unici punti che abbiamo accolto in maniera proprio puntuale sono i punti i) e j), relativamente all'AT1 e all'AT2, dove si dice che, sia nell'uno che nell'altro, vengono prese in maniera puntuale quelle che sono le indicazioni che hanno prescritto, e noi le abbiamo previste qui dentro. Le altre le abbiamo rinviate, in quanto abbastanza generiche, e nel momento in cui le andremo ad attuare certamente ne terremo conto. Ecco, in questo senso che, mi creda, dico mal volentieri, ho anche respinto il testo dell'emendamento, per comprendere pari pari quello che sta scritto e portarlo qui dentro, ci diventava davvero difficoltoso. Ma con questo spirito, quello che comunque gli enti individuano, ritengo che siano cose buone, almeno quando ci riguardano; quando proprio non ci riguardano mi sembra anche ingiusto inserire dentro qualcosa che non ci riguarda, e mi riferisco per esempio a quello degli elettrodotti, ma alla stessa maniera mi riferisco anche a quello dei servizi dei trasporti pubblici, che non squala testa, quale mente scriva che bisogna promuovere i servizi di trasporto pubblico. A chi lo dobbiamo dire? Che bisogna promuovere il trasporto pubblico nel momento in cui ci stiamo rivolgendo per cercare di portare una linea all'altra ecc... , ciotutti quegli enti di cui abbiamo parlato prima, tra Regione Lombardia, Provincia (tenendo conto che il trasporto pubblico anche della provincia). Ovviamente lo faremo presente, ci adopereremo in tal senso se vuol dire incentivare e organizzare i servizi pubblici, vuol dire andare a rompere le scatole a chi di dovere che la Provincia: vedremo poi nell'ambito delle considerazioni della Provincia, se faraltrettanto, se farla sua parte. Sono proprio curioso, andremo a vedere la Provincia cosa dirin merito del trasporto pubblico, visto che uncompito che gli riguarda. Grazie."

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo all'osservazione n - 70 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato."

Pagliato: Grazie. Osservazione n - 70 dell'ARPA Dipartimento di Milano. Vi leggo la sintesi dell'osservazione. Il parere affronta diversi aspetti, tra cui alcuni di carattere generale (ERIR, elettrodotti, energia, cimitero, rumore, mobilit ambiente e naturalit, altri pimirati su aspetti specifici affrontati dal piano (sistema insediativo, insediamenti produttivi e insediamenti residenziali, dimensionamento del piano e consumo di suolo). Il parere fornisce anche una serie di indicazioni relative a prescrizioni di carattere generale per gli ambiti di intervento e prescrizioni specifiche per l'ambito AT1 e AT2, oltre ad un riferimento al sistema di monitoraggio. Infine vi un riferimento alla coerenza con le indicazioni e prescrizioni fornite in sede di VAS, oltre ad alcuni riferimenti al Piano delle Regole (coerenza con il RE, art. 43, art.44), alla necessitdi istituire il registro dei diritti volumetrici e l'individuazione della fascia di rispetto cimiteriale interna al territorio comunale. L'osservazione stata accolta e darluogo a modifiche, con una serie di precisazioni che vi leggo. L'esame e la valutazione dei contenuti del parere formulato propone di accogliere le indicazioni/suggerimenti con le seguenti precisazioni:

- a) il Comune di Baranzate ha predisposto l'elaborato ERIR, attualmente in fase di aggiornamento sulla base delle segnalazioni delle ditte soggette all'obbligo;
- b) si precisa che la presenza sul territorio limitata ad un solo elettrodotto nella parte nord del territorio comunale e non interessa aree di nuova edificazione;
- c) l'Amministrazione Comunale si recentemente dotata del nuovo Regolamento Edilizio Comunale incentrato sui criteri di efficienza e minor consumo delle risorse energetiche, unitamente alla previsione, attualmente in fase di svolgimento, della certificazione energetica degli immobili esistenti.

Si prende atto dell'indicazione rispetto al teleriscaldamento, evidenziando che tale suggerimento andrebbe esteso anche ad importanti interventi in fase di realizzazione (vedi Cittadella Salute), che potrebbero costituire adeguato punto di collegamento per Baranzate. Si prende atto dell'indicazione....”

Toppeta: Possiamo fare una precisazione relativamente a questo modo di procedere? Possibile? Allora, noi facciamo una proposta: se possibile, perché evidentemente si tratta forse anche del pubblico, per quanto ci riguarda la lettura delle indicazioni coscome delle controdeduzioni sono in dettaglio state lette da noi. Ora, se questo necessario per il rispetto del pubblico, non abbiamo problemi, se invece lo ritenete necessario ai fini di una procedura che ci riguarda, noi possiamo farne a meno perché riteniamo utile entrare nel merito piuttosto che nella lettura. Valutate voi.”

Presidente: Se c'è l'accordo da parte di tutti i consiglieri; dovremmo metterla in votazione. “

Toppeta: Intanto vedete se come maggioranza siete d'accordo con questa proposta.”

Segretario: Si mette in votazione, una volta e vale naturalmente per tutte, la modalità di acquisizione di questo documento da parte del consiglio comunale, ossia dando per letto il testo e la controdeduzione. Presidente, se vuole procedere.”

Presidente: Procediamo come se fosse già stato letto e messo in votazione questo cambiamento. Favorevoli? Unanimità. Procediamo allora con la discussione, gli interventi e l'emendamento. Prego.”

Toppeta: Allora, abbiamo l'emendamento n - 30 sostitutivo alle controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale sulle osservazioni di cui al n - 70, presentate il 15/04/2011 dall'ARPA Dipartimento di Milano. Il nostro testo sostituire il testo della proposta delle controdeduzioni con il testo originale delle osservazioni. Credo che anche in questo caso, visto come sono andate le cose con l'ASL, se voi ritenete di aver seguito tutte le informazioni, tutte le indicazioni che l'ARPA vi ha dato, non ci dovrebbero essere problemi ad accettare la nostra proposta. Grazie.”

Presidente: Grazie consigliere Toppeta. Assessore Pagliato, prego.”

Pagliato: Grazie. Anche quanto è stato detto per l'ASL, lo confermo per l'ARPA: il testo delle controdeduzioni che noi proponiamo, relativamente all'ARPA, è stato anch'esso contestualizzato, con l'accoglimento delle indicazioni o suggerimenti. Per cui esprimo parere contrario all'emendamento proposto.”

Presidente: Metto a votazione l'emendamento. Favorevoli? Cinque. Contrari? Undici. Astenuti? Uno: Inversi. Possiamo passare agli interventi dell'osservazione n - 70 dell'ordine del giorno. Chi interviene? Consigliere Toppeta, prego.”

Toppeta: Grazie. E' evidente che anche per quanto riguarda le osservazioni dell'ARPA, a differenza di quelle dell'ASL, erano delle raccomandazioni: queste invece sono delle indicazioni. Non si è significato che voi date a questo termine, per me molto chiaro.

Punto a): ERIR. Non chiarito, dice l'ARPA, se il Comune di Baranzate ha adempiuto agli obblighi del decreto ministeriale del 9 maggio 2001 predisponendo l'elaborato rischi di incidenti rilevanti, che deve essere recepito nello strumento urbanistico. Siccome si presuppone che l'ARPA abbia letto lo strumento urbanistico, si vede che se anche l'avete predisposto non risulta recepito dal PGT.

Punto b): elettrodotti. Il PGT, anche in questo caso, deve recepire le fasce di rispetto degli elettrodotti. Si precisa, dite voi, che la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti verrà richiesta direttamente agli enti gestori. Quindi non dite di non avere gli elettrodotti, ma dite che le fasce di rispetto degli elettrodotti verranno richieste direttamente agli enti gestori. Evidentemente c'è qualche contraddizione.

Punto c): energia. Si propone una particolare attenzione alla qualità all'efficienza energetica, con prescrizioni che potrebbero utilemente essere inserite nel Piano delle Regole. Si propone un censimento degli edifici, una centrale di teleriscaldamento, un piano dell'illuminazione. Quindi, all'interno del PGT, evidentemente non ci sono queste prescrizioni, non vengono trovate dall'ARPA, non c'è un piano di illuminazione e, del tutto normale, non c'era una realizzazione di una centrale di teleriscaldamento. A questo punto, voi dite che tutto quello che loro chiedono contenuto nel regolamento edilizio comunale, che evidentemente l'ARPA ignora e quindi non riportato nel PGT. Voi dite che la certificazione energetica degli immobili esistenti, la farete; voi dite che sul teleriscaldamento vi attiverete, e questo ci fa piacere; si prende atto, dite, dell'indicazione rispetto al piano dell'illuminazione, che quindi non c'era, lo farete. Perdete che ne avete già parlato in sede di programma triennale delle opere pubbliche; ma quello non è un piano dell'illuminazione. Il piano delle opere pubbliche è un intervento specifico, preciso, già definito un progetto da realizzare: questo è un piano dell'illuminazione della nuova città a seguito del PGT. Non c'è.

Punto d): cimitero. Non precisato se sia stato approvato il piano cimiteriale, e quindi anche loro dicono che non è precisato. Si rammenta che la realizzazione di cimiteri deve essere preceduta dalla definizione dello specifico strumento redatto sulla base delle stime delle sepolture a 20 anni. Vi raccomandano le fasce di rispetto, che devono essere di 200 metri; vi dicono che avete posto il cimitero sul confine con Bollate, e voi dite che provvederete, che lo farete, che l'avete predisposto. La fascia di rispetto ne avete tenuto conto, all'interno del territorio comunale.

Al punto e) sul rumore, dite che provvederete, che lo farete.

Al punto f) sulla mobilità si propone di procedere alla predisposizione di un piano generale del traffico, e non mi pare che sia opzionale o indifferente all'interno di un PGT un piano generale del traffico. Valuterete successivamente, lo farete.

Punto g): ambiente e natura. Lo farete, lo facciamo, dite. Si prende atto e si provvede. Le criticità i punti di forza, gli interventi di compensazione ambientale: sull'ambiente e sulla natura l'ARPA dice tantissime cose, sulla rinaturalizzazione degli alberi. Ora evidentemente dice anche quelle che sono le contraddizioni, e voi dite che prendete atto di queste indicazioni, che provvederete, che lo farete; e quindi non è stato fatto.

Al punto h), il sistema insediativo, vi si dice che gli insediamenti produttivi hanno un numero di aree dismesse che devono essere sottoposte ad indagine ambientale. Vi parla della fascia di rispetto fluviale,

e voi che cosa dite? Che lo farete, certo. Il Piano delle Regole giincluda questo obbligo: evidentemente l'ARPA il Piano delle Regole non lo legge. Lo farete. Sull' ex-cava Ronchi vi invita a farvi promotori di iniziative utili a sbloccare la situazione, e voi cosa dite? Che l'Amministrazione Comunale auspica un percorso di definizione a livello sovracomunale. Sugli insediamenti residenziali vi gratificano del loro benessere per quanto riguarda il progetto di riduzione della densit popolativa su via Gorizia e su via Aquileja, e quindi di questo evidentemente ci rallegriamo anche noi.

Sul punto del consumo del suolo, l'ARPA chiara; perch l'ARPA aveva gicomunicato nel primo progetto. Si osserva che le indicazione sul consumo del suolo, indicano sostanzialmente la previsione di ricorrere al consumo di suolo massimo consentito dal PTCT. E tale scelta non coerente con quanto indicato all'art. 1.2.a dei criteri, e quindi qui si dimostra che leggono i vostri documenti, dove al primo posto, tra i principi fondamentali, indicata la minimizzazione del consumo del suolo. Da una parte dite che minimizzerete, dall'altra parte arrivate all'indice di consumo del suolo massimo consentito. E' chiaro che quindi, nel momento in cui vi raccomandano di limitare il consumo del suolo, dicendo che proprio sull'AT2 c' il massimo di questo fenomeno, voi dite che un progetto troppo importante, che tiene conto di troppe circostanze favorevoli, quale la nuova Citt  della Salute e che quindi non possibile ignorare questi nuovi fenomeni. Vi dicono anche che voi continuate a sottrarre suolo agricolo a questa realt  che dichiarata come contesto fragile. Vi dicono che il fabbisogno abitativo, se c'  potrebbe essere soddisfatto dagli interventi di riuso: guarda casa esattamente quello che vi dicevamo noi. E quindi voi che cosa dite? Dite che cos  il progetto sull'AT2 troppo importante. Quindi quello che loro vi dicono, che sono indicazioni, per voi sono evidentemente dei pareri. Forse, riferendosi a quest'opinione, qualcuno di voi in passato disse che l'opinione dell'ARPA era un'opinione politica. Ambiti strategici, la sostenibilit energetica, la gestione degli scarichi acqua reflue e meteoriche, la salvaguardia dei corsi d'acqua, la superficie permeabile, la compatibilit acustica, le indagini ambientali e bonifiche, che cosa dicono? Dicono che tutto il sistema su cui si muove Baranzate, un sistema estremamente delicato, e che quindi bisogna fare molta attenzione. Voi che cosa dite rispetto a tutto questo elenco di preoccupazioni che l'Arpa esprime? Voi prendete atto, le inserirete, lo farete. Vuol dire che non c'erano nel PGT.

L'ambito strategico AT1 vi propone la rimozione dalla tombinatura del torrente Pudiga, e qui voi dite che lo farete. Si accoglie la richiesta relativa allo studio sulla vegetazione esistente. La rimozione della tombinature che vi chiedono, voi dite che la farete, ma dopo aver valutato i benefici e il miglioramento delle condizioni ambientali e paesaggistiche dell'area: sono indicazioni o sono suggerimenti? Se sono indicazioni si fanno, se sono suggerimenti o opinioni non si fanno. Si accolgono i suggerimenti, invece, relativi all'AT2, ma in che modo l'AT2 la principale causa del consumo di suolo del PGT? Voi saldate, vi dice l'ARPA, l'urbanizzazione di Novate Milanese con l'urbanizzazione di Baranzate, facendo venire meno quel corridoio ecologico che viene considerato importante e strategico a livello regionale. Che cosa dite? Lo farete. Ma sul consumo di suolo non dite nulla. Mentre l'osservazione dell'ARPA sull'AT2 prende mezza pagina, voi semplicemente in sei righe si accolgono i suggerimenti formulati dal parere, provvedendo di integrare la scheda urbanistica dell'ambito AT2 rispetto alle opere di compensazione ambientale, incentrate sul rafforzamento del corridoio ecologico lungo il corso d'acqua. E il consumo del suolo? Non importa.

Sul punto m), monitoraggio, vi dicono che non c' il monitoraggio del piano, e voi dite che si accolgono i suggerimenti? No, voi dite che l'art. 3 dell'elaborato DT.04, criteri di obiettivi per l'attuazione del documento di piano, individua un primo set di indicatori, tra l'altro condivisi anche dal rapporto ambientale, che dovranno costituire la base su cui l'Amministrazione Comunale dovr impostare la fase di monitoraggio e di aggiornamento del piano. Quindi ci sono gli indicatori o non ci sono gli indicatori? Il monitoraggio del piano recepito o non recepito? Non lo sappiamo, e cos via.

Sulla VAS, la Valutazione Ambientale Strategica, si evidenzia che il parere motivato riprende solo

alcuni dei contenuti riportati del contenuto ARPA, e che le schede d'ambito del documento di piano non riprendo specifiche prescrizioni emerse dal percorso VAS. Cio l'ARPA vi dice, che sulla Valutazione Ambientale Strategica non avete tenuto conto dei loro contributi, che non erano opinioni politiche ma incasellamenti, nelle specifiche prescrizioni emerse dal VAS. O l'ARPA un ente regionale per la protezione dell'ambiente che dispone di una qualità intrinseca per cui i documenti dell'ARPA sono da recepire con tutta l'autorevolezza che merita, oppure l'ARPA un ente inutile di cui chiedere la soppressione? Siate chiari. E' anche possibile dirlo: il comune di Baranzate chiede la soppressione dell'ARPA.

Su 20 indicazioni, 3 già fatte, ma non recepite dal PGT, 4 le facciamo subito, 9 le faremo, 3 le faremo se possibile, nulla sul consumo del suolo, niente sulla VAS: signori, come fate a dire di aver recepito a pieno le indicazioni dell'ARPA? E come facciamo noi a non proporre l'emendamento che abbiamo proposto? E perché non lo accettate se ritenete di aver fatto seguito a tutte le indicazioni? Se le avete recepite, perché respingete il nostro emendamento? Perché non riportate a pieno il testo delle osservazioni? Grazie.”

Presidente. Grazie consigliere Toppeta. Altri interventi? Nessuno. Replica? Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: Grazie presidente. L'intervento stato molto ampio, ho preso degli appunti e spero di poter rispondere. Prima di tutto, con un'indicazione di carattere generale, tutti i piani che sono stati indicati, compreso quello dell'illuminazione e altri, sono tutti piani separati che saranno successivi al PGT. Quindi sono piani che sicuramente andranno fatti e, approvato il PGT, saranno da attuarsi. Certamente quello del rumore o del traffico dovremo valutare se spendere dei soldi e farlo adesso, o aspettare le importanti infrastrutture (mi riferisco alla Rho-Monza e alla Complanare Nord) e quindi a quel punto farlo in considerazione di questa importante viabilità perché la viabilità nostra interna sostanzialmente non cambia; cambia questa grossa. E mi piacerebbe tanto leggere i pareri ARPA sulle infrastrutture, tipo la Rho-Monza e Città della Salute e vorrei proprio vedere il tipo di espressione che hanno dato le indicazioni sul nostro territorio questi enti consorziati. Per legge invece, per quello che riguarda le RIR, noi abbiamo ad oggi quello adottato dal comune di Bollate; noi avremo l'aggiornamento da farsi con le indicazioni che abbiamo ricevuto nel mese di novembre scorso. E quindi andremo ad aggiornare le RIR con le Conferenze di Servizi. Devo dire che l'ARPA ha espresso prevalentemente una valutazione sul documento di piano, piuttosto che del Piano delle Regole: quindi possibile che qualcosa le sia sfuggito.

Per quanto riguarda i monitoraggi, sono due cose diverse: sono dei monitoraggi che sono previsti dal PGT, per il monitorare, cioè il fatto concreto di andare a monitorare per vedere quali sono gli indicatori, bisogna incaricare degli enti competenti. Valuteremo se sarà l'ARPA a poter fare questi monitoraggi.

Per quanto riguarda la VAS, diciamo che noi prendiamo atto della segnalazione relativa, e si provvederà in coerenza con gli obiettivi e le finalità del piano a integrare le schede degli ambiti di trasformazione all'interno del documento di piano con le prescrizioni emerse dalla VAS. Quindi, in linea generale, quello che il consigliere Toppeta dice che oltre cose dette che ne prendete atto e le farete obiettivamente vero: noi prendiamo atto di queste indicazioni, e le faremo in fase di attuazione, tenendo conto proprio che, per esempio, supposto che sia tutto oro colato quello che hanno scritto, mi viene in mente quello di togliere la tombinatura del torrente Pudiga, dove sopra abbiamo un'azienda. Certamente, nell'ambito dell'ARU10, nel momento in cui andremo a intervenire, quindi un qualcosa che rimanderemo a dopo quando si attuerà questo, evidente che nel piano attuativo di questo ARU (almeno quello lo stato diviso in due da quello che abbiamo approvato prima), nel momento in cui riusciremo a

far partire, per cui c'è la coincidenza dell'interesse privato con l'interesse pubblico, che per noi pubblico vuol dire riqualificare quella zona, e l'interesse privato vuol dire che anche loro sono interessati a farlo, evidente che troveremo una soluzione per salvaguardare, e quindi togliere quella brutta situazione che c'oggi sul torrente Pudiga, che addirittura una costruzione sopra. Non vi sdire quando sia stata autorizzata, chi gliel'abbia dato: certamente non da Baranzate. E' un qualche cosa che ci siamo trovati, ma chiaramente una cosa che va risolta, o meglio che andrisolta, in seguito a queste indicazioni che abbiamo previsto nell'ambito del PGT.

Per quanto riguarda, poi, l'AT2, nel momento in cui andremo a riscrivere la scheda relativamente all'AT2, ovviamente ci saranno indicazioni l'accoglimento di quello che indicato relativamente all'AT2. E lo stesso sicuramente vale anche per gli altri, dove sono precisati negli ambiti dell'ARU, nel momento in cui andremo a fare la scheda, certamente sono delle indicazioni e delle prescrizioni, per l'attuazione avverrà nel momento in cui andremo ad attuare quell'ARU, quell'AT2, piuttosto che l'AT1.

Sul consumo di suolo, devo dire che, nonostante l'intervento sull'AT2, che un grosso intervento almeno per il nostro territorio, abbiamo un consumo di suolo che meno dell' 1%. Ma voglio ancora una volta sottolineare che il nostro obiettivo di avere una riqualificazione di quell'area, per cui senza un intervento di quell'area, noi vedremmo un peggioramento della situazione; obiettivamente una destinazione agricola ed difficile pensare che possa continuare un'attività agricola. Quindi il nostro obiettivo proprio quello di riqualificarla, riportarla ad un'utilizzata parte dei cittadini, almeno per il 50%, e poi un riutilizzare l'area restante per progettare una parte della nostra città, in parte risolva dei problemi relativamente allo spostamento di volumetrie di via Gorizia, ma in parte che dia anche una risposta all'edilizia residenziale e nello stesso tempo possa rispondere anche all'inserimento di attività pubbliche al nostro territorio, che lo vediamo più servizio delle infrastrutture che ci stanno sorgendo attorno, e per quell'area pensiamo come un'opportunità meglio vorremmo pensare la Città della Salute come un'opportunità per il nostro territorio e non subirla. Per cui, la progettazione, con il quadro unitario, distribuendo bene le volumetrie che andranno a cadere su quella parte e dividendo bene le attività dalle residenze, credo che sia un progetto che ci fa ben sperare. Speriamo di poterla fare: io non ho mai la certezza, perché molte volte i progetti sono molto belli, ma ho imparato che lo sono molto di più riusciamo ad attuarli. E la nostra preoccupazione, credo di tutto il nostro gruppo, compresa la mia, credetemi, proprio di cercare di creare le condizioni per far scendere questo progetto, che a noi sembra molto bello, anche se capisco che possa anche non essere condiviso da tutti: ma a noi sembra molto bello. La difficoltà si vede proprio nel cercare di trovare le condizioni per poterlo attuare, tenuto conto anche del momento che non facile, e gli investitori non che siano tutti qui a bussare al nostro territorio, perché tutti aspettano di poter entrare in un'area più qualificata, in un territorio più qualificato; e trovare il primo che parte e ci crede diventa sempre difficile. Grazie.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Porto a votazione il punto n - 70. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto n - 71 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: L'osservazione n - 71, Provincia di Milano. Vi leggo la sintesi delle indicazioni date dalla Provincia. Il parere di compatibilità condizionata affronta diversi aspetti, tra cui alcuni legati al quadro conoscitivo e orientativo del territorio (analisi dettagliata degli elementi paesaggistici presenti sul territorio comunale, ambito di rilevanza paesistica, centri storici, sistema dei vincoli, aree boscate, fascia di rispetto dal fontanile, Rete Ecologica provinciale, ex cava Ronchi), al quadro strategico (verificare le modalità di calcolo, indicazioni puntuali e concrete per gli elementi della rete ecologica provinciale, mitigazioni/compensazioni paesistico/ambientali lungo la Variante Rho/Monza), ambiti di

trasformazione e di riqualificazione (indicazioni di carattere generale, indicazioni puntuali su AT2, ARU10, AT1, ARU1, ARU11, ARU14, ARU15, ARU17 e ARU18), il tema dell'housing sociale, il tema dell'adeguamento del progetto Variante Rho-Monza in relazione alla procedura di VIA in corso, in tema di difesa del suolo (aggiornare lo Studio geologico, tutela acque superficiali, schede dei pozzi privati, approfondimento presenza aziende RIR, procedura D.Lgs. n - 152/06 per la realizzazione di interventi sulle aree dismesse, con verifica di eventuali stati di inquinamento e bonifica, nuova classe di fattibilità per un'area vulnerabile.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Interventi? Nessuno. Emendamento?”

Toppeta: L'emendamento 31 sostitutivo delle controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale sull'osservazione di cui al n - 71, presentata dalla Provincia di Milano: sostituire il testo della proposta delle controdeduzioni con il testo originale delle osservazioni. Grazie.”

Presidente: Grazie consigliere Toppeta. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: Grazie. Esprimiamo parere contrario all'emendamento in quanto, anche in questo caso, le controdeduzioni agli enti sono state estese contestualizzandole con le indicazioni al nostro PGT, con la nostra realtà. Quindi sono contestualizzate e prese così com'è una copia e incolla non riteniamo sia adatto. Per cui esprimiamo parere contrario. Grazie.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Metto a votazione l'emendamento presentato dal gruppo Progetto per Baranzate Favorevoli? Cinque. Contrari? Undici. Astenuti? Due. Passiamo agli interventi del punto n - 71 dell'ordine del giorno. Prego consigliere Toppeta.”

Toppeta: Grazie. Le osservazioni dell'ASL erano, lo abbiamo detto, raccomandazioni. Le osservazioni dell'ARPA erano indicazioni. E credo che qui non ci siano dubbi: le osservazioni della Provincia sono definite prescrizioni. Quindi dopo aver letto il PGT, la Provincia di Milano dice che il parere di compatibilità è condizionato al recepimento delle prescrizioni. E quindi opportuno dire quello che voi avete detto. In totale noi abbiamo 32 prescrizioni vincolanti; per 30 di queste 32 prescrizioni scrivete di provvedere riconoscendone quindi la carenza e quindi il PGT mancava di queste 30 prescrizioni. E poi ce n'è uno sul quale entreremo nel merito, più una riserva. Quindi di fronte a 32 prescrizioni, su 30 dite si provvede una la rifiutate e su una ponete delle riserve. Allora, a me piace prendere in considerazione anche quelle per le quali evidentemente voi ritenete di essere disponibili a provvedere, perché credo sia importante tener conto del ruolo della Provincia per quanto riguarda uno sviluppo equilibrato. Quindi, dice la Provincia, che la tavola DP.05 non riporta l'ambito di rilevanza paesistica, fasce di rilevanza paesistico-fluviale. Prescrive di aggiornare la tavola DP.03.11, riportando i riferimenti PTCP, quindi alle prescrizioni di livello provinciale, ed eliminando eventuali incongruenze. Chiede, motivando gli scostamenti dalla cartografia storica IGM, di esplicitare, di semplificare, di precisare, di rendere leggibile il sistema dei vincoli. Parla dei vincoli delle aree buscate. Parla di fascia di rispetto del fontanile, che di 25 metri, mentre invece dovrebbe essere non inferiore a 50 metri. Dice di approfondire la tematica relativa alla rete ecologica provinciale. Parla della perimetrazione dell'ex cava Ronchi, su

cui abbiamo riso insieme. Dice di verificare la superficie urbanizzata e le aree di trasformazione, per quanto riguarda il consumo del suolo. Prima di arrivare alle opere di mitigazione e delle connessioni ecologiche, coscome alle prescrizioni di indirizzi, di criteri che sono da specificare, parla dei corsi d'acqua da proteggere. Poi parla di difformità di incongruenze. Parla ancora di AT2 per quanto riguarda il consumo del suolo: la progettazione dovessere orientata alla minimizzazione del consumo del suolo, alla valorizzazione degli elementi paesistici, alla preservazione delle attività agricole (ma come sarpossibile garantire la preservazione delle attività agricole in AT2?), al mantenimento delle connessioni ecologiche, alla valorizzazione della rete irrigua. Evidentemente si fa riferimento alla grande fragilità dal punto di vista idraulico. Si parla di individuare soluzioni architettoniche che siano armoniche con il paesaggio.

Ci sono numerosissime prescrizioni, ma credo valga la pena soffermarci un attimo, sorvolando su tutte le altre, che sono parimenti interessanti, sul punto t): negli ambiti in cui prevista una Slp residenziale superiore ai 5.000 mq, si rappresenta l'opportunità (e qui non una prescrizione, questo l'unico elemento, un suggerimento) di prevedere una quota di edilizia convenzionata, pari ad almeno il 20% della volumetria prevista. Ora, noi abbiamo memoria molto lunga, e ricordiamo quanta enfasi avete posto sull'esigenza di edificare, perché dovete dare risposta al bisogno dei cittadini, delle coppie giovani, che abbiano appartamenti a prezzi agevolati. Ce lo ricordiamo benissimo. E nel momento in cui la Provincia vi sollecita a prevedere una quota edilizia convenzionata ad almeno il 20% della volumetria prevista, quando voi invece fate lo sforzo erculeo di un 10%, voi cosa dite? Ci piace leggerlo.

Si propone di inserire, per gli ambiti con Slp residenziale superiore ai 5.000 mq, una dicitura che indica una quota minima di edilizia residenziale convenzionata pari al 10%: quindi dite no al suggerimento. E' questo il modo di rispettare questo vostro principio di andare in contro ai bisogni delle coppie giovani di avere un appartamento a prezzo agevolato? La Provincia vi chiede il 20% e voi date il 10%. Ora avreste fatto, evidentemente, meno fatica ad essere coerenti con i vostri valori, o almeno con l'affermazione di valori ripetutamente sbandierati.

Una riserva molto forte esiste sulla BB. In relazione alla presenza sul territorio comunale di industrie a rischio di incidente rilevante, di cui due individuate, si rileva la necessità di approfondire lo studio delle relazioni tra gli stabilimenti e gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili, secondo le vigenti normative in materia, e di verificare gli opportuni adempimenti di legge in merito all'analisi del rischio e delle eventuali ricadute esterne. Ancora su BB, necessario integrare il PGT in sede di approvazione definitiva, con gli elaborati ERIR; stiamo parlando sempre dello stesso argomento. Sul BB dite che, in relazione alle informazioni disponibili, si provvede ad integrare all'interno della relazione del Piano delle Regole il paragrafo delle aziende a rischio di incidente rilevante. In relazione alle informazioni disponibili, una premessa cautelativa nel momento in cui si teme di essere accusati di non averlo fatto: noi abbiamo fatto sulla base delle informazioni disponibili. No, le aziende che rappresentano un rischio di incidente rilevante non possono essere trattate con una sufficienza da frase in relazione alle informazioni disponibili bisogna attivarsi in modo che ci siano tutte le informazioni necessarie, anche quelle non disponibili. E di conseguenza attivarsi per garantire la popolazione da questi incidenti a rischio rilevante. Grazie.”

Presidente: Grazie consigliere Toppeta. Altri interventi? La parola all'assessore Pagliato.”

Pagliato: Grazie presidente. Entro nel merito di alcuni punti che mi sono segnato, perché mi sembrano importanti, con una premessa. Relativamente ai trasporti pubblici, che un compito della Provincia, non

ci dice assolutamente niente: brava, molto brava, nell'indicare altre cose di cui comunque terremo conto. Mi riferisco sempre alla viabilità e vi leggo il punto k) a cui pregherei proprio di dare un'occhiata, dove si chiede che il PGT affronti il tema delle mitigazioni/compensazioni paesistico / ambientali relative alla nuova infrastruttura Rho/Monza. La Provincia, che deve fare una variante della variante Rho-Varesina un'autostrada per l'Italia che deve fare una Variante di Rho-Monza, chiede al comune di Baranzate, al PGT del comune di Baranzate, di affrontare il tema delle mitigazioni/compensazioni paesistico / ambientali relative alla nuova infrastruttura Rho/Monza. Mi chiedo se abbiamo ancora la forza di proseguire nel valutare tutte queste osservazioni; non voglio fare della polemica inutile, ma certe volte mi viene da pensare che sarebbe più opportuno che ognuno facesse il proprio ruolo, piuttosto che andare a dire quello che devono fare gli altri. Cos'abbiamo risposto noi? Ed il motivo per cui non voglio andare a prendere un copia e incolla, ma gli dico quello che il nostro Comune ritiene giusto dire anche alla Provincia. Si provvede ad inserire nella cartografia di Piano e nella relazione del Documento di Piano opportuni riferimenti alle opere di mitigazione/compensazione paesistico ambientale derivanti dall'attuazione della Variante alla Rho-Monza. Si precisa comunque, qualora l'avessero dimenticato, che la scelta prioritaria dell'Amministrazione Comunale per un'infrastruttura completamente in galleria, come da delibere assunte, e che il piano adottato prevede come opera di compensazione paesistico/ambientale, la creazione di un parco urbano lineare di oltre 10 ettari in corrispondenza dell'attuale tracciato della SP Rho-Monza, unitamente alla creazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali che garantiscono la fruibilità dell'area. Pertanto, si provvede ad integrare il suddetto quadro di mitigazione ecc...

Questo perché vogliamo ricordare alla Signora Provincia che quell'area deve essere ceduta all'Amministrazione Comunale per farne il parco, prima che qualcuno se ne dimentichi. Vogliamo ricordare che la mitigazione n - 1 sarebbe quella di farlo passare completamente in galleria, per evitare di avere ulteriori disastri sul nostro territorio: di questo non si dice niente. Si preferisce dire: mitigazioni/compensazioni paesistico / ambientali relative alla nuova infrastruttura Rho/Monza. Non ho la forza di andare avanti: ci vado ugualmente, ma davanti a queste cose mi chiedo quale sia la credibilità di queste osservazioni.

Per quanto riguarda il punto t), giusto quello di proporre di inserire per gli ambiti con una SIp superiore ai 5.000 mq una edilizia convenzionata almeno del 20%. Ebbene dico, noi su tutti gli ARU dove c'è edilizia residenziale abbiamo previsto il 10% minimo; peraltro sottolineo che una facoltà del comune, vedere con gli operatori di aumentare questa possibilità. E francamente non la escludo, perché con le difficoltà che ci sono oggi, forse anche gli operatori, avendo dei probabili acquirenti certi di edilizia convenzionata, forse investono anche più volentieri nell'edilizia convenzionata piuttosto che nell'edilizia residenziale libera, senza una convenzione. Quindi saremo noi, come Amministrazione Comunale, a dire che certamente il 10% va, fatto qualora a qualcuno gli venga in mente di non farla; ma sarà anche il nostro impegno cercare di far conciliare le esigenze del privato, che deve cercare comunque di vendere i suoi appartamenti, con l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di dare questi appartamenti a delle coppie giovani, perché comunque pagano meno oneri e quindi c'è probabilmente un maggiore interesse. Ma direi che lo stimolo maggiore sta nel fatto di avere certamente una richiesta di appartamenti, perché costruire e poi non sapere di vendere, meglio costruire e vendere anche a prezzi un po' più bassi.

Per quello che riguarda invece le aziende a rischio, vale quello che abbiamo detto prima: noi aggiorneremo la nostra situazione sulla base delle indicazioni che abbiamo ricevuto nel novembre scorso. Ovviamente, alcune di queste aziende sono sul territorio dei Comuni di Bollate, o di Milano: terremo presente queste indicazioni per la parte di competente, o comunque per l'incidenza che possono avere sul nostro territorio. Credo che su questo assolutamente non c'ombra di dubbio.

Ecco, ho preferito, forse in maniera piuttosto acida nei confronti di questi enti, ma credetemi un pil

risultato, perché prima di arrivare a queste osservazioni ho avuto modo di confrontarmi anche con gli estensori di questi, perdavanti a queste conclusioni che ho tirato in questo consiglio, credetemi non ho ricevuto nessuna risposta. E purtroppo per noi, dico per tutto, per la nostra Baranzate, credo che sarveramente difficile avere delle risposte positive, quando le competenze sono di questi enti sovracomunali. Grazie.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Partiamo con la votazione. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sette. Passiamo al punto n - 72 dell'ordine del giorno. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: Grazie. Questa l'osservazione n - 72, depositata il 24 maggio 2011 dalla Regione Lombardia con protocollo 7863. Il parere diviso in quattro parti: la prima riporta i riferimenti procedurali, la seconda l'inquadramento di Baranzate nel sistema territoriale di riferimento e relazione con il PTR (suggerimento di integrare obiettivi e strategie del PGT con le indicazioni del PTR, con riferimento al Piano Paesistico), la terza evidenzia la coerenza del PGT con gli obiettivi del PTR (uso del suolo e ambito AT2, utilizzo prioritario delle aree dismesse, compromesse e sottoutilizzate, valutare la destinazione dell'ambito AT2, priorità di interventi e monitoraggio degli sviluppi attraverso idonei indicatori) e, infine, la quarta parte riguarda il tema delle infrastrutture e della mobilità di interesse regionale e sovregionale (trasposizione delle fasce di salvaguardia urbanistica sugli elaborati di piano, recepire il progetto definitivo Rho-Monza: viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52 lotto 3: Variante di Baranzate richiamo all'art. 102 bis, comma 1 e 2 della LR n - 12/2005 e relativi criteri, coerenza di alcuni ambiti di intervento con le fasce di salvaguardia, intesa con la Provincia di Milano per l'attuazione degli interventi urbanistici potenzialmente connotati dai maggiori effetti di generazione/attrazione di traffico). Diamo lette le controdeduzioni.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. C'è un emendamento, prego consigliere Toppeta.”

Toppeta: L'emendamento n - 32 sostitutivo alle controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale sull'osservazione di cui al n - 72, presentata dalla Regione Lombardia: sostituire il testo della proposta delle controdeduzioni con il testo originale delle osservazioni. Grazie.”

Presidente: Grazie consigliere Toppeta. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: Grazie. Il testo delle controdeduzioni alla Regione Lombardia stato steso contestualizzando le indicazioni o suggerimenti alla nostra realtà. Per cui esprimo parere contrario all'emendamento proposto. Grazie.”

Presidente: Ok, porto alla votazione l'emendamento presentato dal gruppo Progetto per Baranzate. Favorevoli? Cinque. Contrari? Undici. Astenuti? Due. Passiamo agli interventi del punto n - 72. Interventi? Prego consigliere Toppeta.”

Toppeta: Grazie. La Regione Lombardia, come crediamo di aver detto, non nelle nostre simpatie. Ma ancora una volta siamo costretti a riconoscerne il valore nel momento in cui definiscono quelli che sono i vincoli per un agire equilibrato. Abbiamo 10 osservazioni: su 9 la risposta si provvede e su una si precisa. Alcune parti sono abbastanza ripetitive rispetto alle osservazioni della Provincia, dell'ARPA e dell'ASL. Credo che comunque valga la pena di parlare in modo particolare, evidenziandola, della posizione espressa, in termini di vincolo, per quanto riguarda la coerenza.

Al punto c) la Regione Lombardia chiede coerenza tra il PGT e gli obiettivi del PTR, in particolare in relazione al consumo del suolo. E dice che gli obiettivi dei sistemi territoriali del PTR in cui ricade Baranzate mira alla conservazione dei varchi liberi, destinando le aree alla realizzazione della Rete Verde Regionale, al mantenimento di forme urbane compatte, evitando la dispersione e le saldature lungo le infrastrutture e al contenimento della riduzione del suolo agricolo. Afferma, la Regione, che nella strategia del PGT questi obiettivi di uso del suolo non trovano riscontro nell'individuazione dell'ambito di trasformazione AT2, definito dal PGT area di nuova edificazione con prevalenza di destinazioni residenziali. E sempre in questo ambito suggerisce di utilizzare prioritariamente le aree dismesse, compromesse, sottoutilizzate con l'obiettivo di contenere il consumo di suolo. Qual la vostra risposta? Si precisa che, nell'attuazione dell'ambito AT2, il 50% del territorio previsto a parco, ma che c'è un obiettivo di riduzione al minimo del consumo di suolo. Evidentemente la Regione ha letto qualche altra cosa. Voi avete l'obiettivo di conservare varchi liberi evidenziati, e la Regione non li vede. Voi avete evitato la saldatura urbana, e la Regione si preoccupa della saldatura con Novate. Vi raccomanda la priorità all'utilizzo delle aree dismesse e compromesse, e voi dite che sono ampiamente utilizzate all'interno del Piano. Avete letto due Piani diversi, ci sono due PGT diversi.

Per quanto riguarda il monitoraggio siamo sempre allo stesso punto. Per quanto riguarda la Rho-Monza evidente, vero che una realizzazione provinciale la cui mitigazione sotto la responsabilità degli organi che devono realizzare quella costruzione; per tutto ciò che viene realizzato su territorio comunale, deve portare la firma di approvazione del Sindaco, a meno che non venga definito un progetto per il quale non c'è bisogno di tale autorizzazione. Quindi, nel momento in cui vi è stato presentato il progetto di trasformazione della SP46 in autostrada, che cosa vi ha impedito di prescrivere le opere di mitigazione? Queste opere di mitigazione, la Regione non le ha trovate, e quindi ve lo dice che avreste dovuto predisporle, che avreste dovuto prevederle: coscome avreste dovuto prevedere le fasce di salvaguardia. Quindi nulla di insuperabile, di insormontabile, di difficile vi viene chiesto dalla Regione. Vi si dice che dal lavoro che avete realizzato mancano alcuni punti che vengono considerati vincolanti. E' evidente che, coscome in altri casi, qualche ente sovracomunale vi ha richiamato all'ordine.

E non dimentichiamoci i problemi sul bilancio: anche in questo caso se queste, da parte degli enti sovracomunali, sono prescrizioni, noi ci aspettiamo che evidentemente, se voi non le recepirete come loro si aspettano, il vostro PGT sarrespinto. Grazie.”

Presidente: Grazie consigliere Toppeta. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: Grazie. Molto di quello che dovrei dire l'ho già detto in precedenza per gli altri enti, per mi richiamo anch'io al punto c), richiamato prima dal consigliere Toppeta, l dove dice che: l'obiettivo dei sistemi territoriali del PTR in cui ricade Baranzate mira alla conservazione dei varchi liberi, destinando le aree alla realizzazione della Rete Verde Regionale, al mantenimento di forme urbane compatte, evitando la dispersione e le saldature lungo le infrastrutture e al contenimento della riduzione del suolo

agricolo. Tutto questo, dobbiamo dire come si concilia questo varco libero con quella frattura che la Rho-Monza, che i nostri beneamati enti sovracomunali stanno tracciando sul nostro territorio. Forse il varco libero ce l'abbiamo passando attraverso la Rho-Monza? Forse il suolo agricolo di un'azienda, attraverso la quale stiamo facendo passare quel percorso, un suolo agricolo diverso perché passa la Rho-Monza?

Alla VAS, per la firma del Sindaco, noi abbiamo espresso parere contrario perché non interrata: staremo a vedere, forse sono giunte arrivate le risposte di quanto abbiamo accolto di queste nostre osservazioni. Questo per dire che, ancora una volta, siamo davanti a delle prescrizioni, che noi certamente prenderemo atto per quello che di nostra pertinenza; ma con amarezza dobbiamo anche prendere atto che perché darci una mano per risolvere i problemi della nostra comunità ci creano veramente delle fratture, anche se con la cessione da parte della Provincia di questo vecchio tracciato obiettivamente migliora la situazione, perché non altro lo portiamo fuori. Per opportuno sarebbe stato che fosse completamente in galleria perché comunque passa attraverso delle popolazioni, della gente a cui il rumore, l'inquinamento, il fumo creano disturbo. E non capisco veramente quando si pongono il problema di dire di fare attenzione agli itinerari, al traffico, alla generazione del traffico che si può creare con un intervento anche nell'ambito dell'AT2. Me lo voglio proprio vedere questo confronto del traffico che noi genereremo all'interno con i nostri interventi di riorganizzazione, ristrutturazione, riutilizzo del suolo, rispetto a quello che l'attraversamento sovracomunale. Allora, se c'è una così elevata attenzione a queste cose, perché non lo si fa anche con le opere che sono di loro competenza? Questo quello che mi dà fastidio, credetemi. E con questo non che voglio scaricare delle responsabilità su altri: io dico che certamente i punti a cui noi abbiamo detto che provvederemo ad aggiornare, lo faremo in attuazione con il PGT, mano a mano che questo avanza. Per accidenti, credo anche che quando fanno delle prescrizioni si guardino anche addosso e vadano quello che stanno facendo; e dopo di che lo prescrivono anche ai Comuni. Grazie.”

Presidente: Grazie assessore Pagliato. Metto in votazione il punto n° - 72. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Cinque. Passiamo al punto n° - 73 dell'ordine del giorno. Prego.”

Pagliato: Sono una rettifica di errori materiali, sono emerse alcune imprecisioni che sono qui indicate e che quindi vorrei che il Consiglio Comunale ne prendesse atto, perché andremo a correggere proprio questi errori, che sono puri errori materiali. Grazie.”

Presidente: Interventi? Prego consigliere Toppeta.”

Toppeta: Sono undici dichiarazioni di imprecisione, quindi undici confessioni di errori, quindi nessuno perfetto, quindi meno punti esclamativi sulle nostre fronti, ma più punti interrogativi, più dubbi, quindi un invito a più confronti per migliorare il lavoro per la comunità in futuro. Grazie.”

Presidente: Grazie consigliere Toppeta. Prego assessore Pagliato.”

Pagliato: Se prendo atto.”

Presidente: Grazie. Metto a votazione il punto n° - 73. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sei. La seduta si aggiorna a domani sera, cioè stasera principalmente, venerdì 17 giugno, alle ore 20.30. Buona sera a tutti.”